

Indagine Coldiretti

Truffa Tricolore il falso Made in Italy fa ricco l'estero

Per aumentare i consumi si fa leva sul patriottismo



All'estero 100 mld di falso Made in Italy con simboli, colori e nomi che sfruttano l'italianità. Per fare leva sul patriottismo nei consumi il tricolore sventola sul 14% delle confezioni alimentari ma in ben il 25% dei prodotti sugli scaffali c'è comunque un evidente richiamo all'italianità che spesso viene sfruttata a sproposito. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della Giornata nazionale della Bandiera con la celebrazione del 222esimo anniversario della nascita del Primo Tricolore, sulla base dei dati dell'Osservatorio Immagine che ha rilevato le caratteristiche del packaging di 67855 prodotti del mondo del food con anno terminante a giugno 2018. Quasi i 2/3 degli italiani sono disponibili a pagare almeno fino al 20% in più pur di garantirsi l'italianità del prodotto che si portano a tavola secondo l'indagine Coldiretti/ixè. Con un aumento del 3% su base annua delle vendite dei prodotti alimentari identificati dal tricolore non mancano gli inganni come dimostrano gli interventi l'Autorità Garante della concorrenza che - sottolinea la Coldiretti - ha contestato tra l'altro la presenza della bandiera italiana e della scritta "Product of Italy" su vasetti di Pomodori secchi a filetti e di Frutti del capper provenienti rispettivamente da Turchia e Marocco perché in entrambe le etichette la presenza di bandiere e di scritte sull'italianità dei prodotti poteva indurre i consumatori a pensare che le conserve fossero preparate con verdure coltivate in Italia, ma la bandiera italiana è stata rimossa anche da tutte le conserve di un'altra azienda che produce "Spicchi di carciofi in olio di girasole" perché nonostante la dicitura "Prodotto e confezionato in Italia" la materia prima risultava importata dall'Egitto. Un indirizzo che è supportato dagli interventi della Corte di Cassazione che va tuttavia rafforzato da una normativa più stringente come previsto dalle proposte di riforma dei reati alimentari presentate dall'apposita commissione presieduta da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie promosso dalla Coldiretti. La riforma Caselli - spiega la Coldiretti - prevede un rafforzamento dell'articolo 517 del Codice Penale sull'uso di nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, la provenienza o la qualità dell'opera o del prodotto. La situazione è ancora più grave all'estero dove l'utilizzo del tricolore sui prodotti alimentari non è tutelato nell'ambito degli accordi bilaterali stipulati dall'Unione Europea, dal Ceta con il Canada, fino a quello con il Giappone, e i colori nazionali vengono sfruttati strumentalmente per "spacciare" il falso Made in Italy. Il risultato è che l'"agropirateria" internazionale fattura oltre 100 miliardi di euro utilizzando impropriamente bandiera, parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per prodotti taroccati che non hanno nulla a che fare con la realtà nazionale. Per tutelare il vero Made in Italy la Coldiretti ha promosso insieme ad altre nove organizzazioni l'Iniziativa Europea dei Cittadini "EatORIGINAL - Unmask your food" per estendere l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti. Nello specifico - sottolinea la Coldiretti - questa proposta d'iniziativa dei cittadini si prefigge di rendere obbligatoria l'indicazione del paese di origine per tutti gli alimenti trasformati e non trasformati in circolazione nell'Ue. La petizione chiede di migliorare la coerenza delle etichette, inserendo informazioni comuni nell'intera Unione circa la produzione e i metodi di trasformazione, al fine di garantire la trasparenza in tutta la catena alimentare. Il sito per sottoscrivere l'iniziativa è: www.eatoriginal.eu.

Monta la protesta dopo che nella lista dei siti individuati per trasferire i rifiuti della Capitale sono riapparse sia Cerveteri che Ladispoli e Fiumicino Mai in provincia la discarica di Roma... il No è bipartisan

Da sinistra a destra, passando per centro e civici, tutti uniti contro le prepotenze

Cerveteri e Ladispoli figurerebbero tra le aree considerate idonee per impianti di smaltimento dei rifiuti della Capitale. La notizia è legata alla mappa che sarebbe stata presentata dai tecnici della Città Metropolitana contenente le aree idonee per lo smaltimento dei rifiuti di Roma. Tra le aree individuate tre paesi dell'hinterland: Ladispoli, Cerveteri e Riano. La mappa è stata inviata al Ministero dell'Ambiente dalla Città Metropolitana per far fronte al caos rifiuti della capitale.



servizio a pagina 2

In Corte d'Appello la prima udienza del processo per l'omicidio Vannini Chiesti 14 anni per i Ciontoli Il 29 gennaio parola alla difesa: non si esclude che venga letto il verdetto

di Alberto Sava



Il processo per la morte di Marco Vannini, il giovane di Cerveteri morto violentemente a casa della famiglia della sua fidanzata a Ladispoli la notte tra il 17 e il 18 maggio del 2015, è ripreso con la prima udienza del 2019 in Corte d'Appello, fortemente caratterizzata dalla requisitoria del Sostituto Procuratore Generale e dagli interventi delle parti civili, e proseguirà il prossimo 29 gennaio. In quella data a parlare saranno i legali della difesa degli imputati. Non è escluso che già a fine gennaio la Giuria possa emettere il proprio verdetto.

servizio a pagina 3

Maratona di Roma: è già record Presenze, a tre mesi dall'evento già superata la quota di 5mila partecipanti

Hanno superato quota 5mila gli iscritti alla XXV Maratona Internazionale di Roma che avrà luogo il prossimo 7 aprile. Cifre raggiunte in soli tre mesi dall'apertura delle iscrizioni per questa edizione rinnovata dell'evento, organizzato per la prima volta dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera su invito e con il Patrocinio di Roma Capitale. "Una bella notizia per Roma e un

grande traguardo per la storica maratona che animerà le strade e le piazze della nostra magnifica città lungo un percorso innovativo, ricco di storia e di fascino. Numeri che testimoniano come Roma continui ad attrarre persone provenienti da tutta Italia e non solo. Un evento internazionale che fa bene all'immagine della Capitale", ha commentato la sindaco di Roma Virginia Raggi.

"È una grande soddisfazione annunciare che, a 100 giorni dalla manifestazione, migliaia di atleti provenienti da tanti paesi diversi e persone comuni abbiano voluto confermare la propria partecipazione a questo evento di altissimo livello sportivo che vogliamo diventi presto il più importante d'Italia" - ha sottolineato l'assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi Daniele Frongia.

"In meno di tre mesi abbiamo lavorato con tutte le nostre energie per ottenere l'ottimo risultato di oltre 5000 iscritti. Questo è solo il punto di partenza, perché già dalla prossima settimana metteremo in campo nuove strategie per coinvolgere ancora più persone", ha concluso il coordinatore generale Maratona Internazionale di Roma, Fabio Martelli.

Smaltimento dei rifiuti: discaricabarile tra Regione Lazio e Campidoglio

'Scenderemo in strada, ci difenderemo da soli'

Politica locale in campo: "Non siamo la discarica né di Roma del sindaco Virginia Raggi e né della Pisana di Nicola Zingaretti"

Cerveteri e Ladispoli figurebbero tra le aree considerate idonee per impianti di smaltimento dei rifiuti della Capitale. La notizia è legata alla mappa che sarebbe stata presentata dai tecnici della Città Metropolitana contenente le aree idonee per lo smaltimento dei rifiuti di Roma. Tra le aree individuate tre paesi dell'hinterland: Ladispoli, Cerveteri e Riano. La mappa è stata inviata al Ministero dell'Ambiente dalla Città Metropolitana per far fronte al caos rifiuti della capitale. Ed ecco allora comparire sulla mappa sette aree per risolvere lo stallo dopo la chiusura di Malagrotta nel 2013 e l'incendio dell'impianto di trattamento rifiuti sulla Salara. La notizia è grossa e serpeggia da tempo. L'incapacità, o l'impossibilità, della politica romana e regionale di affrancarsi del "peccato veniale" di Malagrotta continua a generare caos nei territori. In particolare i territori della provincia romana sono sempre più arena di scontri e ricatti politici di tutti i generi ed a pagarne le conseguenze sono sempre e solo i cittadini che vi risiedono. È un fatto che la Capitale trabocca di rifiuti, l'impianto di trattamento sulla via Salara è andato ko a causa dell'incendio dell'11 dicembre scorso, la Capitale non ha mai attuato un programma di riduzione dei rifiuti, con l'introduzione di una raccolta differenziata sempre più capillare e ora la sindaca Raggi torna a guardare al territorio di pertinenza della Città Metropolitana per individuare quella che dovrà ospitare la nuova discarica di Roma. E nel calderone dei nomi sarebbero finiti oltre a Fiumicino anche Cerveteri e Ladispoli. Città Metropolitana già ieri avrebbe stilato la mappa dei siti e ora è pronta a un incontro con la Regione Lazio per andare a individuare quella più idonea. Il tutto sempre che il ministro Costa non decida di intervenire direttamente prima di arrivare a un nuovo stallo nella vicenda, nominando un commissario ad hoc. Non mancano le reazioni forti sui territori. "All'insaputa di tutti. Apprendo dai giornali che la Città Metropolitana avrebbe consegnato al tavolo ministeriale, istituito per la crisi dei rifiuti di Roma, possibili siti da utilizzare come discariche provvisorie. Noi non staremo certo a guardare. Siamo pronti alla mobilitazione". A parlare è Federico Ascani, capogruppo del centrosinistra in Città Metropolitana che ricopre

L'attacco di Pascucci contro Virginia Raggi sulla questione rifiuti sono pura propaganda

Il Movimento Cinque Stelle Cerveteri replica al sindaco "Ora che è lanciato nella politica nazionale il nostro sindaco non perde occasione per cercare un po' di visibilità extra comunale attaccando il sindaco di Roma e il Governo M5S. Ancora una volta poi ci troviamo a dover smentire (lo ha già fatto anche Città Metropolitana stessa) quanto riportato alla stampa dal sindaco ceretano. Città Metropolitana infatti, e soprattutto Virginia Raggi, non ha indicato alcuna area idonea o meno. Non è compito suo. E Pascucci lo sa bene. Come anche sa bene che le osservazioni che il nostro comune ha presentato, sono state recepite e ritenute peraltro molto puntuali, usando proprio le parole del delegato Ambiente di Città Metropolitana Matteo Manunta. Pascucci però lascia intendere che da parte di Città Metropolitana ci sia stata indifferenza, quando invece sono stati molto frequenti i contatti tra le parti. C'è stato un incontro che si è tenuto il 28 maggio 2018, e al quale ha partecipato Manunta, il comune di Fiumicino, quello di Cerveteri con lo stesso Pascucci e i tecnici di CM. Da questo tavolo sono emerse alcune criticità tecniche, sulla graficizzazione dei vincoli evidenziati dalle osservazioni inviate dal Comune a CM, che li ha recepiti comunque e che la Regione li conosce. Questi vincoli però non sono fisicamente graficizzabili nella mappa che CM dovrà restituire alla Regione, in quanto rispondono a dei criteri che la stessa mappa non individua, proprio perché obsoleta. Infatti parliamo di una mappa

che risale al 2012, al Piano Rifiuti della Polverini. Da quando si è insediato, Zingaretti non ha più aggiornato, nonostante più volte sollecitato e come aveva promesso in campagna elettorale, il piano rifiuti. Se avessimo un piano rifiuti aggiornato, avremmo anche una mappa aggiornata e i vincoli sarebbero graficizzabili. Ma il piano rifiuti, che Zingaretti deve deliberare, ancora non c'è, dopo 6 anni. E quindi l'unica mappa a disposizione è quella del 2012. Il piano rifiuti è una competenza regionale, quindi di Zingaretti, come anche è competenza del tutto regionale la scelta del luogo e il tipo di impianto da installare. Se quindi Pascucci cerca interlocutori, può rivolgersi al suo mentore Zingaretti. E' a lui che dobbiamo rivolgerci anche noi per impedire che la Regione venga nel nostro territorio e in quelli attigui a posizionare impianti o discariche. Di questo argomento, come M5S Cerveteri, ne abbiamo parlato a Marina Di Cerveteri, organizzando un convegno il 17 novembre scorso al quale, oltre al delegato CM Matteo Manunta, hanno partecipato anche il Vice Presidente del Consiglio Regionale Devid Porrello e il presidente della Commissione Regionale Rifiuti Marco Cacciatore. Evento molto istruttivo e partecipativo al quale pubblicamente abbiamo invitato anche lo stesso Pascucci, gli assessori e tutti i consiglieri comunali. Peccato che il nostro sindaco e nessun componente della sua giunta, si siano fatti vedere. Tutto questo però Pascucci, non lo dice.



anche il ruolo di consigliere comunale a Ladispoli. Sul piano locale l'allarme dilaga sui social e dal dibattito in difesa dei territori scompaiono i confini municipali ed affiora la condivisione comune nel respingere tale rischio. La notizia della discarica scalda tra Cerveteri e Ladispoli, anima i politici locali. A Cerveteri il sindaco Pascucci in una nota ha dichiarato: "Cerveteri non sarà mai la discarica di Roma. Si tratta di una follia anche solo pensare che un sito iscritto nella lista patrimonio mondiale dell'Unesco possa ospitare i rifiuti della Capitale". Così il Sindaco Pascucci commenta le indiscrezioni uscite oggi sulla stampa in merito all'individuazione dei siti idonei per ospitare la discarica di Roma. "Tutte le aree individuate all'interno

del Comune di Cerveteri - continua Pascucci - hanno vincoli archeologici individuati dai decreti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, nonché il parere negativo della Soprintendenza. È vergognoso che la Città Metropolitana di Roma non abbia tenuto conto di tali vincoli, da noi segnalati insieme al Comune di Fiumicino già nel 2017 con apposita relazione tecnica e poi ribaditi nel Tavolo tecnico di giugno 2018 che aveva deciso di rivedere in modo più dettagliato le mappe delle aree bianche presenti nel nostro Comune". "Non dimentichiamo poi le dichiarazioni del Delegato all'ambiente della Città Metropolitana, Matteo Manunta, che a giugno scorso rassicurava i cittadini di Fiumicino e Cerveteri sul fatto

che non è intenzione aprire discariche a Pizzo del Prete e nel territorio della provincia di Roma. Ribadisco che Cerveteri non sarà mai la discarica di Roma. La Città metropolitana ha fatto orecchie da mercante e non ha voluto recepire in alcun modo le indicazioni fornite per ben due volte dai Comuni e dai Comitati: per questo invierò immediatamente una nota alla Sindaca di Roma Virginia Raggi e al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, indicando ancora una volta i vincoli archeologici che impediscono la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti nel nostro territorio e chiedendo un incontro chiarificatore urgente in merito". "Mentre a Roma la raccolta differenziata è a percentuali ridicole, il Comune di Cerveteri è

tra i più virtuosi del Lazio, tant'è vero che con la raccolta Porta a Porta abbiamo raggiunto il 69% e i risultati sono sempre in crescita. Come sindaco di Cerveteri mi opporrò in ogni modo e usando ogni mezzo perché il nostro territorio non sarà la nuova Malagrotta di Roma. Roma deve prendersi la responsabilità dei propri rifiuti e non scaricarli sui territori della Provincia, a maggior ragione in quelli sottoposti a vincoli archeologici e, nel nostro caso, addirittura patrimonio dell'umanità Unesco". La mappa della Città metropolitana inviata alla Regione è incompleta di tutti i vincoli presenti nel nostro territorio ed è inaccettabile che si programmi il fabbisogno dell'impiantistica e la loro successiva localizzazione basandosi su una

mappa del tutto incompleta e non attinente alla realtà. Riteniamo perciò necessario che la Regione tuteli e preservi uno dei più significativi scori della campagna romana e lotteremo con ogni mezzo per impedire che le nostre meravigliose zone agricole, tutelate da vincoli archeologici insuperabili, possano essere siti idonei alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti". "Agiremo in tutte le sedi e non ci fermeremo finché non verranno recepite tutte le nostre istanze e quelle dei cittadini e dei comitati e fino a che non avremo ottenuto il riconoscimento definitivo e ufficiale da parte delle istituzioni preposte che nessuna discarica verrà insediata su aree del Comune di Cerveteri, conclude il sindaco Pascucci. Nella vicina Ladispoli la reazione ad una discarica sul territorio è ben diversa. Scenderemo in strada, ci difenderemo da soli". Il consigliere comunale di maggioranza Giovanni Ardità di Fratelli d'Italia appena saputo dell'indiscrezione non ha esitato ad alzare la voce. "Non siamo la discarica né di Roma né di via della Pisana. Zingaretti e Raggi non facciano scelte scellerate, non ci inchiniamo a nessuno. Non possiamo essere considerati territori di serie B perché non siamo rappresentati in Regione". Sull'irrisolto braccio di ferro tra Campidoglio e Pisana, di seguito pubblichiamo la nota stampa diffusa direttamente da Palazzo Valentini in cui Città Metropolitana respinge le illazioni sulle responsabilità dell'Ente e rinvia alla Regione Lazio la competenza, e l'onere, della scelta da fare: "La Città metropolitana di Roma non ha indicato alcun sito per la realizzazione di discariche per i rifiuti nel territorio della Capitale o dell'area metropolitana". La comunicazione è stata diffusa sul portale di Città Metropolitana. "La mappa trasmessa lo scorso 22 dicembre alla Regione Lazio - spiegano dall'Ente - con mero atto amministrativo previsto dalla legge, riporta le aree indicate dai Comuni della area metropolitana come idonee alla realizzazione di impianti la cui definizione spetta esclusivamente alla Regione Lazio. Sarà quindi quest'ultima, nell'ambito del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti (l'ultimo risale al 2012), a individuare le tipologie di impianti di smaltimento da realizzare e la loro ubicazione".

AL.Sa.

In Corte d'Appello la prima udienza del processo per la morte di Marco Vannini

Chiesti 14 anni per tutta la famiglia Ciontoli

Si torna in aula il 29 gennaio per la parola alla difesa. Non è escluso che in quella data possa essere reso noto il verdetto della giuria

di Alberto Sava

Il processo per la morte di Marco Vannini, il giovane di Cerveteri morto violentemente a casa della famiglia della sua fidanzata a Ladispoli la notte tra il 17 e il 18 maggio del 2015, è ripreso con la prima udienza del 2019 in Corte d'Appello, fortemente caratterizzata dalla requisitoria del Sostituto Procuratore Generale e dagli interventi delle parti civili, e proseguirà il prossimo 29 gennaio. In quella data a parlare saranno i legali della difesa degli imputati. Non è escluso che già a fine gennaio la Giuria possa emettere il proprio verdetto. Nella parte conclusiva delle dichiarazioni spontanee rese da Federico Ciontoli nel corso della scorsa udienza, respingendo le tesi del PM, l'imputato ha testualmente dichiarato: «Non ho fatto quello di cui il PM mi accusa, considerate le condizioni in cui ero. Giudici, rileggendo le intercettazioni ho riacquisito la consapevolezza emotiva e razionale che quella sera non potevo fare altro di quello che ho fatto. Non voglio credere che io possa essere condannato per ciò che potevo fare, senza considerare le reali



condizioni di quella notte. Il mio silenzio è stato strumentalizzato da tanti, ma è stato un silenzio emotivo. Vi era la difficoltà di esprimermi. Oggi quella emotività ho cercato di metterla da parte». La tesi processuale sostenuta dalla Procura Generale riguarda la revisione totale delle condanne subite in primo grado da Federico Ciontoli, sua sorella Martina e la madre Maria Pezzillo, i quali invece devono essere considerati colpevoli tanto quanto Antonio Ciontoli. Durante la requisitoria, il Sostituto Procuratore Saveriano ha sostenuto l'incongruità delle diffe-

renti condanne subite in primo grado dai componenti della famiglia Ciontoli. Tutto quello che è accaduto quella notte, invece, deve essere valutato come ugualmente condiviso da tutti gli imputati. «Posso capire che si perda la testa per 5, 10 minuti. Ma non per un'ora. Dopo un'ora, all'arrivo dei soccorsi se avessero riferito del colpo d'arma da fuoco, il tipo di intervento sanitario sarebbe stato diverso e avrebbe permesso di salvare Marco. Sarebbe subito scattato il codice rosso». Per il Pg, dunque, non ci sono dubbi che quell'ora sia servita alla famiglia per



concordare una versione e per concertare il da farsi. «Hanno lavato, vestito, spostato e rigirato quel povero ragazzo. Il tutto mentre iniziava l'emorragia interna». Insomma, i quattro componenti della famiglia vanno condannati allo stesso modo: 14 anni. Resta confermata, invece, la posizione defilata e processualmente incolpevole di Viola Giorgini, la fidanzata di Federico Ciontoli. A riportare le varie tappe del procedimento dibattimentale di primo grado, riportando sotto la lente di ingrandimento le intercettazioni ambientali effettuate all'interno della caserma dei

Carabinieri, ed i risultati delle perizie sia di parte che della Corte, dalle quali si evince che «Marco si sarebbe potuto salvare», sono stati i legali Coppi e Gnazi che hanno richiamato l'attenzione anche sulla posizione di Viola Giorgini, secondo loro per nulla incolpevole. «Quando la vicina di casa si preoccupa sentendo le urla doloranti di Marco, Giorgini la rassicura e afferma 'siamo in cinque in casa a soccorrere Marco', ha affermato l'avvocato Franco Coppi, sottolineando la condotta reticente della stessa Giorgini. A fargli da eco è stato l'avv. Gnazi che si è concentrato sui tempi rinvenute all'interno dell'abitazione dei Ciontoli: «La beffa di quella vasca linda. Una vasca così si trova solo negli hotel a 5 Stelle. Non ci sono prove del sanguinamento di Marco. Non ci sono particelle. Tutto è stato pulito». L'udienza è stata aggiornata al prossimo 29 gennaio. In quella data a parlare saranno i legali della famiglia Ciontoli, a cui si è aggiunto lo studio dell'avvocato Domenico Ciruzzi del foro di Napoli, per quanto concerne la difesa di Federico.

Al rientro dalle vacanze, sciattezza ed abbandono nei plessi di Cerveteri

Scuole comunali e statali sotto zero

Via Consalvi al gelo; ieri mattina i piccoli dell'infanzia costretti a tornare a casa.

Oggi lezioni regolari al Mattei, dopo due giorni di aule disertate per i termosifoni freddi

«Inaugurato poco più di un mese fa e già emergono i primi problemi per il plesso di via Consalvi che ospita gli alunni della scuola dell'infanzia dell'I.C. Giovanni Cena. Ieri mattina i bambini sono stati costretti a tornare a casa visto che la scuola era gelida». Così in una nota il consigliere di opposizione Luca Piergentili che aggiunge: «Dopo due settimane di stop qualcuno avrebbe potuto constatare il funzionamento della caldaia. Il primo cittadino si preoccupi dei problemi della sua città piuttosto di fare comparsate in tutte le tv nazionali per fini politici personali». Su quanto accaduto l'assessore alla Pubblica Istruzione, arrampicandosi sugli specchi, si è difeso affermando «Problema in via di risoluzione. I tecnici hanno già effettuato i sopralluoghi insieme al proprietario dello stabile ed hanno già individuato come procedere». Non cambia la musica del gelo all'Enrico Mattei. A raccontarlo sono gli stessi rappresentanti di istituto che hanno effettuato sopralluoghi. Ieri e oggi gli studenti non sono entrati in classe. La cronologia dei fatti nella nota dei rappresentanti di istituto: «1 due rappresentanti d'Istituto presenti lunedì 7, si sono recati all'interno dell'Istituto per visionare le temperature e la situazione era drastica. Termosifoni totalmente spenti, le temperature dell'istituto toccavano mediamente gli 8 gradi e in alcune classi si arrivava a 5°. All'ingresso dei ragazzi il caos, i docenti che si lamentavano, i ragazzi fuori nei corridoi per sapere la situazione e per protestare. Vengono chiamati i vigili del fuoco, la polizia locale e i carabinieri,



ma nessuno trova una soluzione. La vicepresidente, emana un'ordinanza di chiusura d'emergenza dato le condizioni critiche. I rappresentanti d'Istituto hanno chiesto ai ragazzi di non entrare fino a quando non si saranno constatate le reali condizioni dell'Istituto. Abbiamo visitato tutto l'ambiente scolastico:

Plesso scientifico: temperatura media sui 12°
Plesso tecnico e professionale: temperatura media 11°

Plesso linguistico/centrale: temperatura

media 14°

La situazione era indecente, temperature sotto la norma. Soltanto il plesso centrale, dove batte il sole e con mura differenti rispetto gli altri due plessi, riesce a raggiungere i 18° verso le ore 10:00/10:30. Abbiamo chiamato con urgenza la vicepresidente, la quale ci ha detto che la dirigenza non poteva emanare un'ordinanza di chiusura, poiché la provincia aveva accesso i termosifoni (seppur bassi) e per tale motivo noi rappresentanti d'Istituto dovevamo decidere se far

entrare gli studenti o meno. Alla fine abbiamo deciso di indire uno sciopero del comparto studentesco, poiché è nostro diritto non entrare nell'Istituto se non ci sono le condizioni. La presidente ci ha detto che l'assenza non verrà conteggiata. Ed ora parliamo di Oggi al Mattei. «Giovedì 10 gennaio, dopo i nostri ripetuti solleciti, la Città Metropolitana di Roma Capitale provvederà ad ampliare gli orari di accensione dell'impianto di riscaldamento dell'Istituto Superiore Enrico Mattei fino a garantire il raggiungimento in ogni locale del plesso la temperatura di 20 gradi, come da normativa nazionale».

A dichiararlo è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri e Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale. «L'Istituto Enrico Mattei di Cerveteri accoglie quotidianamente tra studenti, docenti e personale scolastico oltre mille persone – ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci – inammissibile che per così tante ore fossero costrette a lavorare e a studiare in una condizione climatica davvero difficile. Già in passato, e nuovamente prima delle vacanze di Natale, avevamo sollecitato la Città Metropolitana in maniera formale, ad integrare gli orari di accensione dell'impianto di riscaldamento e ad accertarsi che i termosifoni venissero accesi quantomeno il giorno prima del ritorno in classe dei ragazzi, proprio per prevenire che la chiusura per così tanti giorni e le temperature fredde che si sono registrate nei primi giorni dell'anno rendessero l'ambiente non idoneo a fare lezione».

De Angelis e Orsomando: "Cerveteri sprofonda con i suoi problemi e il Sindaco fa la star televisiva"

"Siamo in emergenza totale, ma Pascucci è in cerca soltanto di visibilità politica, alla faccia dei cittadini e di chi l'ha votato"

Riceviamo e pubblichiamo: "Siamo indignati ed è una vergogna. Ma come fanno alcuni programmi a dare ancora visibilità a questo personaggio? Cerveteri è in emergenza totale, ma il suo sindaco Pascucci in cerca soltanto di visibilità politica, alla faccia dei cittadini e di chi l'ha votato, è impegnato a fare la superstar televisiva. Le scuole al freddo (vedi la Enrico Mattei come detto anche dagli amici di Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente), le strade sporche e rattoppate, le discariche abusive, le frazioni abbandonate tra sversamenti fognari e depurazione inesistente oltre che illuminazione inefficiente, un trasporto pubblico a quanto sembra scadente, fenomeni di abusivismo edilizio incontrollato, emergenza occupazionale, emergenza rifiuti a causa di un inadeguato servizio di raccolta, le accuse dirette di presunto inquinamento ambientale che arrivano anche dalla vicina Ladispoli, sono solo alcune delle tante criticità di Cerveteri in continua emergenza, in pratica, un vero e proprio codice rosso a 360° tanto da trasformare un vecchio slogan politico dello stesso Sindaco in "...non era mai stato fatto prima...consideratelo non fatto...in peggio". E, malgrado tutto questo il sindaco preferisce scappare e distrarre le masse strumentalizzando i diritti umani, polemizzando con il Ministro degli Interni e ponendosi come baluardo a difesa di chissà quale affronto nei confronti degli immigrati tanto da definire durante una trasmissione, a quanto sembra, facile populismo il mettere sempre avanti a tutto i cittadini Italiani. Ma chi conosce "er sor Sindaco" lo sa bene che cerca solo visibilità e posizionamento politico e questo è ormai chiaro a tutti come crediamo che in cuor suo, auspichi che Salvini lo rimuova, per renderlo addirittura martire e porre fine ad un'esperienza amministrativa che rischia ormai di finire a coda di topo, rendendolo così libero di scappare per candidarsi magari alle elezioni Europee con il suo nuovo "partitello" di cui manifesta sempre di appartenere e allora ci viene da dire, caro sindaco, che Lei non dovrebbe confondere diritti umani e logiche politiche perché i primi sono inviolabili rispetto alle seconde. Sinceramente Noi avremmo voluto un Sindaco che non si occupasse di questo-



Nella foto, il sindaco Alessio Pascucci

ni personali di visibilità politica ma di problematiche locali come i rifiuti e servizi adeguati per i cittadini di Cerveteri che, invece, fanno acqua da tutte le parti. Ad esempio, qualche giorno fa, abbiamo persino visto un personale "sfogo" di un cittadino che come altri paga le tasse (forse è anche dipendente della stessa Camassa) che ha detto al Sindaco "... di svegliarsi invece di andare in giro per il mondo e di pensare a Cerveteri che è una discarica di mondezze..." oggi, guarda caso, quello stesso cittadino è stato messo in "ferie forzate" forse per aver soltanto espresso la sua opinione, ma non è per caso che questo è mobbing? Come siamo venuti a conoscenza (con telefonata diretta) che la stessa società Camassa- ASV non ritira più calcinacci (wc, sanitari, lavandini, ceramiche e affini), pur essendo autorizzata al trasporto, direttamente a casa degli utenti e che quest'ultimi dovrebbero andare direttamente presso l'isola ecologica (malgrado le tasse pagate), il problema però è che il privato cittadino se viene fermato dalla polizia che trasporta con la propria vettura questo tipo di "rifiuti speciali" è soggetto ad una pesante multa e allora cosa dovrebbero fare i cittadini? non è forse questo uno dei modi per incentivare le famose discariche abusive? Per non parlare poi dello scandalo debiti Asv di Bitonto (partner Camassa per la raccolta rifiuti) che, politici-amministratori di Bitonto affermano quale "Frutto di sciagurato appalto a Cerveteri" e che i guai sono derivati dall'appalto per il servizio di spazzamento nel Comune di Cerveteri perché, ad ottobre scorso, per inefficienze accertate, l'Azienda Servizi Vari



Nella foto, i consiglieri De Angelis e Orsomando

(ASV) è stata condannata a pagare una multa di 35mila euro e il 19 dicembre è arrivato un altro macigno: la richiesta di ben 480mila euro dallo studio legale romano Vinti che difende gli interessi della Sartori srl, per un debito contratto, guarda la coincidenza, dalla Camassambiente spa, la società con cui l'Asv è in associazione temporanea d'impresa per l'appalto a Cerveteri. Ricordiamo, per informazione, che l'Asv è partecipata al 60% dal Comune di Bitonto e che l'attuale Sindaco di Bitonto Abbaticchio e il Sindaco di Cerveteri sono, guarda caso, esponenti di punta dello stesso partito "Italia in Comune" che viene sempre tirato fuori durante le accennate comparsate televisive. Vogliamo poi parlare dei comportamenti

dei "seguaci" del Sindaco come una Delegata, la sig.ra Dell'Olio che si permette di pubblicare, dopo la faccenda del Jova beach party, una presa in giro su Facebook contro il Sindaco di Ladispoli Grando al quale va la nostra solidarietà. E come dare torto ad un consigliere sempre di pessimo gusto, replica, giustamente, ricordando quanto dai sottoscritti consiglieri più volte denunciato e dichiarato proprio in riferimento agli scarichi abusivi, ai sistemi di depurazione malfunzionanti o addirittura inesistenti e sullo sversamento dei liquami nel Manganello, nel fosso del Marmo, nella frazione del Sasso e in quella di Ceri,

dove i liquami finiscono direttamente nel fosso che poi confluisce nel Sanguinara, ora, però, ci aspettiamo azioni incisive ed esposti anche dagli amministratori di Ladispoli in merito a tutto ciò. E alla luce di quanto detto appare assai strano che malgrado la persistenza di tali situazioni di inquinamento ambientale nessuno è ancora intervenuto nel merito ma si è invece assistito a premiazioni e onorificenze. Proprio perché questa è solo la punta dell'iceberg e di situazioni raccapriccianti ce ne sarebbero a non finire, ci chiediamo ancora ma come fanno certi media a dare visibilità a questo personaggio? Al Sindaco delle non risposte e dei pochi fatti. Gli autori di queste trasmissioni, chi organizza le cosiddette "ospitate" o chi si occupa di reperire i personaggi per le citate "comparsate televisive" ma sono a conoscenza dell'operato locale, dei vari avvisi di garanzia degli ultimi anni e di quanto altro del caro Sindaco? Ma non è per caso Lei, caro Sindaco Pascucci che rischia di far fare qualche brutta figura al nostro litorale e a Cerveteri invece che altri? Approfondiremo in merito e vi terremo informati.

Aldo De Angelis
Consigliere Comune di Cerveteri
Capogruppo Trasparenza e Legalità
Salvatore Orsomando
Consigliere Comune di Cerveteri

Jova Beach Party, biglietti disponibili Dall'organizzazione invitano anche gli spettatori

Sono disponibili i biglietti per la tappa a Campo di Mare del Jova Beach Party in programma per il 16 luglio. A comunicarlo è stata l'associazione tramite i suoi canali social ufficiali. L'organizzazione ha inoltre risposto a diverse segnalazioni relative a comunicazioni pubblicate su alcuni siti online di secondary ticketing: "Invitiamo il pubblico a non acquistare biglietti su questi siti. Gli organizzatori non hanno alcun tipo di rapporto con queste organizzazioni che: non garantiscono la consegna dei biglietti; danno



informazioni false, o comunque non chiare, sui reali prezzi di ingresso, sugli orari e sulle capienze. Per concludere, nessuna responsabilità

potrà essere addebitata agli organizzatori per qualunque tipo di informazione e/o disguido relativa alle attività svolte da questi siti".



CAVALLINO MATTO
RistoFamily

CHIUSO IL MARTEDI

LA TUA FESTA
A ZERO STRESS
CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB



AREA GIOCHI



facebook
Like
Instagram
cavallinomattocerveteri



PIZZERIA HAMBURGERIA



FESTE A TEMA
ANIMAZIONE



Atto vandalico al Monumento ai Caduti: portata via la luce perpetua del Centenario

Il Sindaco Alessio Pascucci: 'Un atto barbaro e incivile'

"Un atto barbaro, incivile, contro la storia della nostra città. Un oltraggio agli uomini e alle donne che hanno sacrificato la propria vita. Si fa fatica davvero a trovare le parole giuste per definire il gesto che ignoti, hanno fatto ai danni del Monumento ai Caduti della nostra città". A dichiararlo è Alessio

Pascucci, Sindaco di Cerveteri, a seguito dell'atto vandalico da parte di ignoti che hanno divelto e portato via la luce votiva perpetua posizionata ai piedi del Monumento al Parco della Rimembranza lo scorso 4 Novembre in occasione del Centenario dalla fine della Prima Guerra Mondiale. La luce, era stata

posizionata su volontà del Comitato dei Cento Anni e dal Presidente Gino Borgna, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cerveteri, che in occasione della celebrazione dei Cento Anni dalla fine del primo conflitto mondiale aveva voluto omaggiare i caduti della città di Cerveteri.

Governo Civico contro CasaPound: "Meglio un comune di Pace che fascista"

Il Movimento Civico: 'Cerveteri è e sarà per sempre un Comune di Pace'

Ora è ufficiale. Nella Repubblica abusiva di CasaPound con sede all'interno di un immobile pubblico della Capitale, la parola 'PACE' e i meravigliosi colori dell'arcobaleno che sventolano dalle finestre del Municipio di Cerveteri sono un pericolo per la comunità. Ne sono convinti.

A tal punto che hanno addirittura annunciato una manifestazione in Piazza per denunciare tutto il proprio disappunto verso quella parola, verso quell'ideale, quel valore, la PACE, troppo spesso minata da interessi e giochi di potere.

I giovanotti di CasaPound hanno dimostrato di non saper leggere neppure la risposta che il Prefetto ha loro inviato, che in alcun modo intima al Sindaco Pascucci di rimuovere la bandiera arcobaleno dal palazzo comunale. Nella lettera il Prefetto infatti dichiara che "non è impedita la possibilità di esporre la bandiera della pace ma questa andrà issata in posizione distante e ben separata da quelle istituzionali". Come



anche un bambino può comprendere, il Comune di Cerveteri si trova in perfetta legalità poiché la bandiera della pace è collocata su un apposito pennone a parte rispetto alle bandiere istituzionali. CasaPound conferma anche di ignorare uno dei principi cardine della Costituzione Italiana che all'articolo 11 ripudia la guerra e che vuole un impegno forte da parte delle Istituzioni per la PACE e la giustizia fra le Nazioni. In un recente articolo hanno dichiarato che se non lo farà Pascucci la toglieranno loro

la Bandiera della PACE. Provateci pure. Prendetela e imparate ad apprezzarla. Così come dovrete imparare ad apprezzare quei valori che quell'ideologia fascista che con tanto orgoglio sostenete non ha esitato a calpestare. Cogliamo l'occasione, come Gruppo Consiliare e Gruppo Politico per esprimere al Sindaco Alessio Pascucci tutta la nostra vicinanza e lo esortiamo a non mollare e a riaffermare ovunque, in qualsiasi modo, che Cerveteri è e sarà sempre un Comune di Pace!

Bandiera della pace, CasaPound replica a Pascucci: "Non ci arrenderemo finché non la toglierà"



Mauro Antonini, segretario del Lazio di Casapound, è intervenuto a Radio Cusano Campus, nella trasmissione "Cosa succede in città" condotta da Emanuela Valente, in merito alla polemica con il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci sulla bandiera della pace issata sulla facciata del Comune. Di seguito uno stralcio dell'intervento di Mauro Antonini: "Quella bandiera ci dà fastidio. Tutte le bandiere non istituzionali, quella della pace, di un cantante, un calciatore, vessilli di qualsiasi altra natura, si possono mettere nella propria cameretta, in casa propria. I palazzi istituzionali

devono avere in primis il tricolore". Sulle dichiarazioni di Pascucci sul palazzo occupato di via Napoleone III a Roma occupato da Casapound: "Pascucci è solo un sindaco, e spero ancora per molto poco, non si può arrogare il diritto di prendere decisioni che spettano al Viminale e al Ministero dell'Interno. Il palazzo di Casapound a cui Pascucci fa riferimento non è una sede di partito perché noi le sedi di partito ce le affittiamo, ce ne sono 140 in tutta Italia. Il quartier generale di Casapound nel palazzo di via Napoleone III occupa il 3% della struttura contro il 90% dato alle 19 famiglie italiane che sono in emergenza abitativa. Pascucci non ha mai pagato una sede di partito e non ha mai dato alloggio a una sola famiglia italiana in difficoltà. Pensi a fare bene il Sindaco visti gli scarsi risultati, c'è molto malcontento tra i cittadini di Cerveteri, non si prenda queste libertà". Sul no di Pascucci a spostare o togliere la bandiera della pace: "Si tratta di disobbedienza civile, un atto sovversivo che andrebbe punito in maniera pesante. Pascucci dice che la bandiera della pace è spostata

dalle altre? Non è una questione di centimetri, quel vessillo non ci dovrebbe proprio essere sulla facciata del Comune. Lo dice il Prefetto che secondo me dovrebbe punire il comportamento del Sindaco". Manifestazione di Casapound a Cerveteri sabato 12 gennaio: "Abbiamo organizzato un presidio, ci saranno tutte le persone che credono che sia giusto, più che legale, esporre in Italia l'unica bandiera che ci riconosce tutti, il tricolore. Per noi l'arroganza di un personaggio che comunque ricopre una carica istituzionale non può essere sopportata". Sulle accuse di Pascucci a Casapound di non avere gli strumenti culturali per comprendere la lettera del Prefetto: "Non mi sento offeso dalle sue parole, anzi è quasi una medaglia sul petto sentirmi dire da Pascucci che non ho strumenti culturali per capire. Incontrerei Pascucci volentieri, se non sarà impegnato altrove a fare proseliti per le sue prossime campagne elettorali da politiche e sarà sabato a Cerveteri perché non incontralo? Gli chiederemo spiegazioni. Comunque non ci arrenderemo finché non toglierà quella bandiera".



PELICCE ALVIANO

il sottile piacere... della differenza!

Piazza San Giovanni Bosco, 6
tel. 06 710 8848

www.pelliccealviano.it

"Città Metropolitana di Roma non ha indicato alcun sito per una discarica sul territorio"

La precisazione arriva direttamente dall'Ente



"La Città metropolitana di Roma non ha indicato alcun sito per la realizzazione di discariche per i rifiuti nel territorio della Capitale o dell'area metropolitana". La comunicazione è stata diffusa sul portale di Città Metropolitana. "La mappa trasmessa lo scorso 22 dicembre alla Regione Lazio - spiegano dall'Ente - con mero atto amministrativo previsto dalla legge, riporta le aree indicate dai Comuni della area metropolitana come idonee alla realizzazione di impianti la cui definizione spetta esclusivamente alla Regione Lazio. Sarà quindi quest'ultima, nell'ambito del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti (l'ultimo risale al 2012), a individuare le tipologie di impianti di smaltimento da realizzare e la loro ubicazione".

Emergenza rifiuti, Ascani: "La Raggi fa fare il lavoro sporco ai tecnici"

Riceviamo e pubblichiamo: "All'insaputa di tutti. Leggo questa mattina dai giornali che la Città Metropolitana avrebbe consegnato al tavolo ministeriale, istituito per la crisi dei rifiuti di Roma, possibili siti da utilizzare come discariche provvisorie. Noi non staremo certo a guardare. Non funziona così. Siamo pronti alla mobilitazione! La Raggi fa fare il lavoro sporco ai tecnici, non si assume come suo solito alcuna responsabilità, e scarica sui territori il problema dell'immondizia. Avevamo chiesto di portare il documento in aula e discuterne democraticamente. Atterremo tutte le nostre energie per far sì che il dramma dei rifiuti romani non diventi una guerra tra i cittadini e tra i territori". Così in una nota Federico Ascani, capogruppo del centrosinistra in Città Metropolitana.



Nella foto, Federico Ascani

Giovanni Ardita (Fdi): "Scenderemo in strada, ci difenderemo da soli"

"Scenderemo in strada, ci difenderemo da soli". La notizia della discarica scada tra Cerveteri e Ladispoli, anima i politici locali. Giovanni Ardita di Fratelli d'Italia appena saputo dell'indiscrezione non ha esitato ad alzare la voce.

"Non siamo la discarica né di Roma né di via della Pisana. Zingaretti e Raggi non facciano scelte scellerate, non ci inchiniamo a nessuno. Non possiamo essere considerati territori di serie B perché non siamo rappresentati in Regione. Ecco noi ci batteremo, difenderemo e tuteleremo i diritti dei nostri cittadini - continua Ardita - non vorrei che qualche politico locale stia mettendo al bando la nostra salute. Ci pensi bene prima".



Nella foto, Giovanni Ardita

Il sindaco Grando: "Porteremo in piazza tutta la città contro lo scellerato progetto di aprire la discarica di Roma a Ladispoli"

"Se il sindaco Virginia Raggi pensa di risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti, trasformando il territorio di Ladispoli in una discarica di Roma, può anche rinchiodare nei cassetti del Campidoglio la mappa delle aree dei siti dove aprire una discarica. Siamo pronti a scendere in piazza insieme a tutti i cittadini contro una decisione scellerata che porrebbe a rischio la salute pubblica, pregiudicherebbe per decenni l'ecosistema del litorale, con effetti devastanti anche sull'economia turistica". E' sul piede di guerra il sindaco



Alessandro Grando appena appresa dalla stampa la notizia che i dirigenti della Città Metropolitana, ente guidato dal sindaco Raggi, avrebbero stilato l'elenco delle zone del Lazio dove ospitare la nuova discarica di Roma dopo l'incendio che ha distrutto lo scorso mese l'impianto di trattamento sulla via Salaria. Nell'elenco figurerebbero, tra gli altri, Ladispoli, Cerveteri e la vicina città di Fiumicino nella zona della frazione di Tragliatella. "Non è colpa dei cittadini di Ladispoli - prosegue Grando - se da sei anni il Comune di Roma non

riesce a risolvere il problema dello smaltimento dell'immondizia dopo la chiusura della discarica di Malagrotta. Da tempo assistiamo al palleggio di responsabilità tra Regione Lazio e Città metropolitana, è ora che il Governatore Zingaretti ed il sindaco Raggi si assumano le responsabilità delle proprie scelte e spieghino alla gente perché. Regione e Campidoglio non hanno mai attuato un vero programma di riduzione dei rifiuti, con l'introduzione della raccolta differenziata. Come effettuano da anni comuni virtuosi come

Ladispoli che hanno abbattuto la quantità di spazzatura conferita nelle discariche. Ci stiamo muovendo attraverso tutti i canali istituzionali, chiediamo di partecipare all'incontro che dovrebbe vedere la presentazione ufficiale alla Regione Lazio della mappa dei siti individuati dalla Città Metropolitana. E' in ballo il futuro del nostro territorio, non permetteremo passivamente a nessuno di calpestare la salute della gente con la riproposizione di un progetto assurdo ed irrispettoso per l'ambiente".



BricoBravo

 Arredo casa

 Prodotti Auto

 Bricolage e Fai da Te

 Arredo Esterno

 Giardinaggio

 Riscaldamento

 Piscine

 Casette e Box





PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Alberghiero di Ladispoli: 'Oggi è prevista l'entrata posticipata per effettuare controlli ai riscaldamenti'

"Tecnici a lavoro per verificare il corretto funzionamento degli impianti"

In merito al funzionamento degli impianti di riscaldamento dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa rende noto di aver attivato immediatamente i contatti con gli Enti preposti e con la Ditta Engie, appaltata da Città Metropolitana di Roma Capitale. "I tecnici sono al lavoro da ore e stanno provvedendo ai necessari controlli delle centraline per riportare il sistema alla massima efficacia ed efficienza termica. La programmazione degli impianti prevede un'accensione dalle ore 2 alle 13. Siamo tenuti a rispettare le ordinanze e le disposizioni provenienti dall'Amministrazione Città Metropolitana di Roma Capitale con la quale siamo costantemente in contatto. - ha aggiunto la Preside - Vogliamo garantire ai nostri studenti e docenti le condizioni ottimali per poter svolgere al meglio tutte le attività didattiche. Il problema riguarda solo alcune aule



dell'Istituto. In molte, infatti, la temperatura è quella prescritta dalla normativa relativa ai consumi termici per gli ambienti scolastici. Per la giornata di oggi e di domani, in ogni caso, l'accesso alla scuola

da parte di tutti gli allievi rispetterà un posticipo orario per consentire lo svolgimento di ulteriori controlli e il raggiungimento dei livelli termici prescritti dalla normativa per la climatizzazione invernale".

Continuano le operazioni sulle alberature comunali

I pini saranno protagonisti di questa tranche di interventi di potatura e/o abbattimento

Proseguono le operazioni di potatura degli alberi nella città balneare. E tra i punti in cui intervenire ci sono anche i giardini di via Claudia dove proprio al margine dell'ondata di maltempo che aveva colpito il territorio a ottobre un albero si era schiantato al suolo, per fortuna senza causare feriti. E sempre qui, in zona Domitilla, di recente, i cittadini avevano invocato l'intervento dell'amministrazione comunale per risolvere una situazione di degrado e pericolo costante. Alberi troppo grandi, con i rami che puntualmente cadevano sulle auto in sosta. Un vero e proprio dramma e pericolo se si pensa che i giardini sono frequentati da bambini e dai residenti della zona. "Abbiamo già destinato anche le risorse economiche per le nuove piantumazioni - ha assicurato l'assessore ai Lavori Pubblici Veronica De Santis - che prediligano specie autoctone (come ad esempio lecci ed aceri), nei parchi pubblici (tra questi, appunto, via Claudia)".



Sotto le Stelle Allo Zodiaco

UNA VISTA UNICA PER I TUOI

APERITIVI - PRANZI E CENE DI LAVORO - FESTE - EVENTI



Viale del Parco Mellini, 88/92 ROMA - tel. 06.35496744 - 06.35496640

Policlinico: è morto l'immunologo Fernando Aiuti, pioniere della ricerca e della lotta contro l'Aids

Era ricoverato al Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Sulla morte dell'immunologo, 83 anni, fondatore dell'Anlaids (Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids) ha aperto un'inchiesta la procura di Roma: come riporta il Messaggero, "la pm Laura Condemni è andata a fare un sopralluogo in ospedale, l'ipotesi è che si sia suicidato". L'unica certezza al momento è che la morte "è sopravvenuta per le complicanze immediate di un trauma da caduta dalla rampa delle scale adiacente il reparto di degenza". Lo rende noto lo stesso Policlinico. Il Professore era ricoverato presso il reparto di Medicina Generale per "il trattamento di una grave cardiopatia ischemica da cui era da tempo affetto e che lo aveva già costretto ad altri



ricoveri ed a trattamenti anche invasivi". Più recentemente, "il quadro cardiologico si era aggravato evolvendo verso un franco scompenso cardiaco, in trattamento polifarmacologico". Aiuti venne eletto nel 2008 come capolista del Pdl in Campidoglio. Ben prima, nel 1991, fece il giro del mondo la foto che immortalava il suo bacio in bocca a una donna sieropositiva, dato per dimostrare che il virus non poteva essere trasmesso per via orale. La ministra della salute Grillo ha espresso il suo cordoglio: "La scienza oggi piange un grande uomo: la scomparsa dell'immunologo Fernando Aiuti, punto di riferimento mondiale per la lotta all'Aids, mi rattrista molto. Sono certa che il suo grande impegno vivrà attraverso il lavoro di @Anlaids".

La sicurezza stradale nel Lazio e nell'Umbria: un bilancio positivo per l'anno 2018

Tempo di bilanci anche per la Polizia Stradale del Lazio e dell'Umbria che nel 2018 ha messo in campo nelle due regioni 49.255 pattuglie di vigilanza stradale oltre all'impiego di 1.567 pattuglie di polizia giudiziaria. Il lavoro costante ha permesso la contestazione di 176.969 infrazioni al codice della strada, il ritiro di 4.340 patenti di guida e di 8.619 carte di circolazione, mentre i punti complessivamente decurtati sono stati 164.015. Rispetto al 2017 si è rilevato un lieve aumento del numero complessivo degli incidenti 6.512

ovvero 5,37% in più rispetto all'anno precedente ed un calo di quello delle persone ferite 3.286 ovvero 0,87% in meno rispetto al 2017. Si è rilevato un lieve decremento dei sinistri con conseguenze mortali 80 ovvero 5,88% in meno rispetto al 2017, mentre resta quasi invariato il numero delle persone decedute. Particolare importanza è stata data ai servizi di contrasto della guida sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti, che hanno visto impegnati unitamente al personale della Polizia Stradale medici e personale sanitario



della Polizia di Stato. I conducenti controllati con etilometri, alcool test e drug test nelle regioni competenti sono stati 63.197 di cui 1.242 sanzionati. Nello specifico

1.056 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 186 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Servizi mirati al contrasto di questo fenomeno, come quelli cosiddetti contro le "Stragi del sabato sera" hanno visto l'impiego di 747 pattuglie che hanno consentito il controllo di 11.147 persone ed il sanzionamento di 491 conducenti per guida in stato di ebbrezza alcolica e 14 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Ai fini della confisca sono stati sequestrati 111 veicoli, per

guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l e per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. In attuazione al protocollo d'intesa tra Ministro dell'Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del luglio 2009, anche nel 2018 la Polstrada del Lazio e dell'Umbria ha potenziato i controlli dell'autotrasporto professionale, controllando 5.660 veicoli pesanti nell'ambito di servizi mirati, dove sono state accertate 5.320 infrazioni, ritirate 98 patenti e 120 carte di circolazione.

EVENTI/SPETTACOLO

Inaugurato al Teatro Olimpico il "Festival Internazionale della Danza di Roma" con "Lo Schiaccianoci"

Si apre con il nuovo anno la IX edizione del "Festival Internazionale della Danza di Roma" della Filarmonica Romana e Teatro Olimpico firmato dai rispettivi direttori artistici Andrea Lucchesini e Lucia Bocca Montefoschi. Anche per questa nuova edizione non mancheranno novità e sorprese, affiancati dai grandi classici. L'inaugurazione si è tenuta lunedì 7 gennaio con un classico del balletto qual è "Lo Schiaccianoci", nella storica coreografia di Petipa e la musica di Čajkovskij affidati alla maestria del "Moscow Classical Russian Ballet" di Hassan Usmanov, direttore artistico e principale ballerino della Compagnia. Il Moscow Classical Russian Ballet fondato a Mosca nel 2004, è formato da danzatori provenienti dalle maggiori compagnie e accademie di danza russe (fra cui quella del Bolshoi e di Vaganova) e riconosciuto in tutto il mondo come una delle compagnie di balletto russo di maggior prestigio. E' considerato interprete di riferimento per molti capolavori classici della storia del balletto. La compagnia si è già esibita con successo nel proprio paese e all'estero, accolta con grande entusiasmo in Austria, Germania, Grecia, Finlandia, Israele, Spagna, Ucraina, Giappone, Cina, Messico e tanti altri paesi. Il suo repertorio comprende capolavori classici



come "Il lago dei cigni", "La bella addormentata", "Lo Schiaccianoci", "Giselle", "Cenerentola", "Don Chisciotte". Hassan Usmanov, invitato a studiare con Aleksandr Bondarenko presso l'Accademia coreografica di Mosca, si è laureato nel 1991 e ha successivamente continuato la sua formazione all'Istituto coreografico della stessa città, diplomandosi nel 1995 come solista e pedagogo. È stato premiato nei concorsi di balletto internazionale di Mosca, Parigi, Lussemburgo, San Pietroburgo, Varna e Budapest. Di

tecnica brillante e di grande espressività, Usmanov ha iniziato la sua carriera di ballerino al Moscow Classical Ballet sotto la direzione di Natalia Kasatkina e Vladimir Vasiliev e attualmente si esibisce spesso come solista ospite nell'Imperial Ballet, nel Russian National Ballet Theatre e in diverse compagnie di danza negli Stati Uniti, in Giappone e in Europa. Fra i protagonisti de "Lo schiaccianoci", Nadezhda Illarianova (Clara), Aleksanoli Betrimovich (Principe Lo Schiaccianoci), Alexey Krul (Il mago Drosselmayer),

Evgeniy Smirnov (Il re dei topi), Anastasiya Raykova (Franz). Il balletto ci porta alla sera della vigilia di Natale. Fra i regali che la bambina Clara trova sotto l'albero c'è uno schiaccianoci a forma di soldatino, che animandosi nei suoi sogni danzerà con lei, sconfiggendo l'esercito dei topi e guidandola nel castello dei dolci. Tra i momenti più celebri del balletto che andò in scena per la prima volta nel dicembre del 1982 al Teatro Marijinskij di San Pietroburgo, la scena dei fiocchi di neve e le danze di divertissement, ispirate alle danze tradiziona-

li di diversi paesi, con la musica di Čajkovskij che si caratterizza per la ricca partitura che fa uso di strumenti-giocattolo, "tamburi-conigli", tam tam, nacchere, richiami per gli uccelli e, per la prima volta in orchestra, la celesta. Le riprese, le riedizioni, le nuove versioni di questo balletto susseguites per tutto il Novecento fino ai giorni nostri sono state tantissime. Valgono da sole le parole del grande coreografo George Balanchine che lo considerò come "uno dei più bei doni della danza, non soltanto per i bambini, ma per chiunque ami l'elemento magico del teatro", un incanto perenne dalle atmosfere oniriche tipiche della favola, che non dura soltanto i giorni di Natale, ma per tutto l'anno. Nadezhda Illarianova (Clara) è la bella protagonista principale della storia che con il suo sorriso accattivante da ragazzina giocosa e sbarazzina trasporta il pubblico in una favola che non è solo un divertimento per bambini ma un gustoso spettacolo anche per gli adulti. La prima parte dell'opera è musicalmente più sinfonica, la seconda, con le danze folkloristiche, presenta invece diversi quadri con i virtuosismi dei danzatori. I personaggi fantasiosi sono tanti e accompagnano il pubblico in una coloratissima atmosfera di festa e di allegria.

Iolanda Dolce

La Raggi esulta: da creditori ok a piano Atac. Azienda rinasce

“Sapevamo che era la strada giusta per mantenere Atac pubblica, in mano ai romani e per restituire ai cittadini un'azienda sana. Andiamo avanti spediti per dare alla città un servizio di trasporto pubblico davvero efficiente. Atac rinasce, salviamo 11mila posti di lavoro. Conti in regola e multe a chi non paga”. La sindaca di Roma Virginia Raggi esulta perché il Piano di concordato fallimentare in continuità, presentato dalla partecipata capitolina per i trasporti Atac per evitare il fallimento, è stato accettato da oltre il 60% dei più di 1200 creditori chirografari. A fronte del possibile fallimento previsto, dati i circa 1,4 milioni di debiti che gravavano sull'azienda, dopo la vidima del voto da parte del Tribunale fallimentare

entro un anno, come ha spiegato 'a caldo' al Corriere della Sera il presidente e direttore generale dell'Atac, Paolo Simioni “i creditori privilegiati prendono il 100% (191 milioni). Entro tre anni gli altri incasseranno il 31% del loro credito (180 milioni). Il restante 69% da subito sarà coperto da titoli del valore nominale di 400 milioni, incassabili dal 2022 fino al 2036”. I 500 milioni dovuti al Comune di Roma verranno pagati per ultimi. Tra i creditori di Atac figurano diverse banche, ma anche la Regione Lazio, Trenitalia, Cotral, Metrebus, e la Diocesi Treviso. Il record del credito è dello Studio Lepore di Roma, con 944mila euro, ma anche diverse cooperative tra cui Ciclat ausiliari traffico con 9,8 milioni e persino con la 29

Giugno di Salvatore Buzzi che vanta 36mila euro, ma è in dismissione. Dal 2022 il Comune potrebbe mettere comunque a gara il servizio, e a quel punto chi subentrasse a Atac dovrebbe pagare subito i creditori. Il Governo fa sentire il suo apprezzamento al Campidoglio su Twitter, con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, che annuncia che “il via libera al concordato Atac è un grandissimo risultato per Roma e l'Italia intera. L'azienda non è finita in pasto ai privati come le autostrade o gli aeroporti. Ora avanti con il piano di rilancio. Complimenti a Virginia Raggi e alla sua squadra”. E la maggioranza capitolina è incontentabile: “Atac è salva! Il concordato preventivo è stata la scelta giusta.



Dopo l'ok di ieri dei creditori dell'azienda al piano di concordato la strada per il suo rilancio non ha più ostacoli” scrive su Fb Giuliano Pacetti, il portavoce pentastellato facente funzioni. “Questo risultato rappresenta un vero e proprio miracolo realizzato da questa amministrazione, considerati i circa 1,3 miliardi di euro di debiti lasciati dalle precedenti gestioni” rimarca il presidente M5S dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito. “Adesso avanti tutta con il risanamento dell'azienda e con il potenziamento del trasporto pubblico romani”.

Rifiuti, Regione Lazio: Città metropolitana individua aree

“Nel corso della riunione al Ministero dell'Ambiente, la Regione ha finalmente acquisito dopo molte e ripetute richieste le due nuove cartografie elaborate dalla Città metropolitana di Roma, a cui spetta come stabilisce l'art. 197 del D.Lgs 152/2006 al comma 1 lettera d, l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui

all'art. 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentite l'Autorità d'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti”. A precisarlo la regione Lazio in una nota. “Ai sensi della stessa legge compete alle Regioni: “la definizione di criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla

localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali indicati nell'articolo 195, comma 1, lettera p); o) la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento e la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare”. Da parte sua, la Regione ha inoltre il compito di

redigere il Piano rifiuti, promuovendo politiche attive per ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare la raccolta differenziata e stimare il fabbisogno impiantistico dei singoli ambiti provinciali. La localizzazione degli impianti, tra le aree ritenute idonee dalla Città metropolitana di Roma e dalle altre province del Lazio, è invece una competenza degli enti locali, frutto del lavoro e delle scelte delle varie amministrazioni” spiega la nota.

MINAMBIENTE: RICOSTRUZIONI FANTASIOSE SU DISCARICHE

Con riferimento ad alcuni articoli di stampa sulla presunta individuazione di alcuni siti erroneamente ritenuti idonei per il conferimento e il trattamento dei rifiuti di Roma, siti che sarebbero stati posti ieri all'attenzione della cabina di regia voluta dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa, il ministero precisa che si tratta di ricostruzioni assolutamente fantasiose. La Città Metropolitana non ha individuato alcuna area per la realizzazione di discariche per i rifiuti nel territorio della capitale o dell'area metropolitana, ma si è limitata a confermare la planimetria già inviata nel marzo 2018, indicando le aree vincolate e quindi non idonee.

La mappa nuovamente confermata con delibera dalla Città Metropolitana del 20 dicembre e trasmessa alla Regione Lazio, con mero atto amministrativo previsto dalla legge, riportava le aree indicate dai Comuni dell'area metropolitana come idonee alla realizzazione di impianti. Spetta esclusivamente alla Regione Lazio, nell'ambito del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti, la scelta dei siti idonei per gli impianti e la loro tipologia.

IL SINDACO DI FIUMICINO: QUI NESSUNA DISCARICA

“Levatevi dalla testa l'idea di portare una discarica territoriale nel nostro Comune. Lo dico alla Città Metropolitana che, come



riportato oggi da alcuni giornali, avrebbe consegnato alla Regione una mappa in cui tra le zone indicate come idonee per la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti, ci sarebbe anche un'area a cavallo tra Cerveteri e lo stesso Comune di Fiumicino”. Parole che il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, affida a Facebook per commentare alcune notizie stampa sulla possibilità che una discarica di Roma possa essere realizzata nel suo Comune. “Ribadiamo in particolare ancora una volta - dice Montino - che la zona di Pizzo del Prete non è

area bianca, come erroneamente indicato dalla Città Metropolitana, e quindi in teoria idonea alla realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti.

Già in passato avevamo richiesto la revisione di questa cartografia sbagliata, che ignora pareri, vincoli territoriali, archeologici, ambientali e idrogeologici, che di fatto escludono quest'area dalle cosiddette zone bianche”. “Per di più appare illogico e paradossale decidere di realizzare una discarica all'interno di un Comune che, tra grandi difficoltà, in pochi anni è riuscito a superare l'80% della raccolta differenziata su tutto il territorio, con selezione e riciclo dei rifiuti trattati. Per questo al sindaco Raggi e ai suoi tecnici dico: scordatevi di portare la discarica da noi, per risolvere i problemi della Capitale. Noi ci batteremo e saremo sempre al fianco dei nostri cittadini perché questo non avvenga”, conclude.

AMA, REGIONE LAZIO: CHIESTO AGGIORNAMENTO PIANO INDUSTRIALE

“La Regione Lazio ha richiesto, ai sensi della stessa legge, al Comune di Roma l'aggiornamento del Piano Industriale di Ama per conoscere il fabbisogno impiantistico previsto per la gestione del ciclo dei rifiuti della Capitale. Queste sono attribuzioni previste dalla legge e non sono suscettibili di interpretazioni di parte. La Regione conferma infine che approverà in Giunta il Piano rifiuti entro il mese di gennaio”. Lo spiega in una nota la regione Lazio.

CRONACA NERA

MONTECOMPATRI, GUIDA SOTTO EFFETTO DROGA E PROVOCA INCIDENTE IN CUI MUORE DONNA

I Carabinieri della Stazione di Colonna hanno arrestato un 49enne romano che, ieri sera, sulla via Casilina, nel comune di Montecompatri, sotto l'effetto di droghe, ha perso il controllo della propria auto andando a collidere con un'altra autovettura, la cui conducente è morta. L'uomo stava percorrendo, a bordo della sua autovettura, la via Casilina in località Monte Compatri e, all'altezza del km 22,800, ha sbadato ed è andata a collidere contro l'auto di una 52enne romana che, nonostante sia stata soccorsa e trasportata in elimambulanza in codice rosso presso il Policlinico di Roma Tor Vergata, è giunta cadavere a causa delle gravi ferite riportate. Il 49enne, invece, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Frascati, in codice giallo, per varie contusioni e un lieve trauma cranico, è risultato positivo al test della droga. I Carabinieri, dopo i rilievi eseguiti sul

luogo dell'accaduto e gli accertamenti, a seguito del quale l'uomo è risultato anche guidare con patente scaduta nel dicembre 2017, lo hanno ammanettato e portato nel carcere di Velletri con l'accusa di omicidio stradale.

CASTEL ROMANO, NOMADE TENTA 'CAVALLO DI RITORNO': IN MANETTE

I Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno arrestato un nomade di 40 anni, domiciliato presso l'insediamento di Castel Romano, senza occupazione e con precedenti, con l'accusa di estorsione. Vittima un 39enne tunisino al quale il nomade aveva richiesto la somma di 1.000 euro per riconsegnargli l'autovettura rubata. Lo scorso 5 gennaio, infatti, il cittadino tunisino aveva denunciato il furto del veicolo ai Carabinieri della Stazione Roma Cecchignola, segnalando anche di essere stato avvicinato da due uomini che gli avevano richiesto denaro contante per la restituzione. I Carabinieri della Stazione Roma Cecchignola, unitamente ai

colleghi del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur, hanno organizzato quindi un servizio in borghese e si sono presentati all'incontro che vittima e estorsore avevano pianificato per lo scambio. L'incontro è avvenuto ieri pomeriggio, nei pressi di Castel Romano dove i militari hanno bloccato il malvivente e recuperato il veicolo, parcheggiato poco distante, poi restituito alla vittima. L'arrestato è stato portato in caserma e trattenuto in camera di sicurezza, in attesa del rito direttissimo. Indagini sono in corso al fine di dare un volto anche al complice.

RAPINÒ DUE HOTEL: ARRESTATO

L'altra sera, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto, con l'accusa di rapina aggravata e continuata, un cittadino ghanese di 26 anni, nullafacente, in Italia senza fissa dimora e con precedenti. L'uomo è stato rintracciato dai Carabinieri in via Milazzo, a seguito della segnalazione giunta al 112, poi-

ché riconosciuto quale autore di due rapine avvenute rispettivamente l'8 dicembre 2018 e il 2 gennaio 2019, nelle reception di due hotel di via Milazzo. In entrambi i casi, lo straniero con la scusa di chiedere la disponibilità di una camera ha minacciato e rapinato, armato di coltello, le due addette alla reception presenti in quel momento, portando via cellulari e denaro contante. Dopo il fermo, il rapinatore è stato condotto in caserma e successivamente presso il carcere di Regina Coeli, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida. I Carabinieri stanno eseguendo ulteriori accertamenti volti a verificare se l'arrestato possa essere l'autore di altri analoghi episodi verificatisi nella zona.

LITE TRA STRANIERI FINISCE CON ACCOLTELLAMENTO: UN ARRESTO

La segnalazione della sala operativa giunta alle volanti riferiva di uno straniero riverso a terra con numerose ferite da taglio nei pressi del lun-

gomare Americo Vespucci. Sul posto gli agenti del Reparto Prevenzione Crimine e del commissariato Lido sono riusciti immediatamente a risalire all'autore dell'accoltellamento, un senza fissa dimora che da tempo dormiva all'interno di uno stabilimento balneare in disuso. F.M., 36 enne slovacco, già noto alle Forze dell'Ordine, dopo aver assistito all'ennesima lite tra due conviventi ha cercato di bloccare un uomo di origini marocchine che aveva colpito al volto la propria compagna utilizzando un coltello. La donna ha riferito agli investigatori che aveva avuto una lite con il compagno durante la quale l'aveva aggredita con un violento pugno al volto.

A questo punto, un uomo, nel tentativo di aiutarla colpiva l'aggressore con un coltello da cucina ferendolo gravemente. F.M. è stato rintracciato all'interno della baracca in cui viveva in evidente stato di ebbrezza, dove veniva rinvenuto il coltello utilizzato per l'aggressione. Arrestato dovrà rispondere di tentato omicidio.

Malta ha acconsentito dopo l'accordo sulla redistribuzione in otto paesi Ue. Salvini non ci sta

Sbarcati i migranti della Sea Watch

Scoperta a Palermo una banda che favoriva clandestini e terroristi

I carabinieri del Ros di Palermo hanno fermato, su ordine della Dda, 15 persone accusate, tra l'altro, di istigazione al terrorismo e associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'organizzazione criminale consentiva, pagando 2.500 euro, di raggiungere Trapani partendo dalle coste tunisine a bordo di gommoni veloci. Uno dei fermati inneggiava all'Isis su Facebook. Per i pm di Palermo che hanno disposto i fermi, la banda rappresenta "una minaccia alla sicurezza nazionale perché in grado di fornire un passaggio marittimo sicuro e celere particolarmente appetibile per persone ricercate dalle forze di sicurezza tunisine o sospettate di connessioni con formazioni terroristiche".

L'organizzazione, che operava in Italia e Tunisia, contrabbandava anche tabacchi lavorati esteri smerciati nel Palermitano grazie alla mediazione di complici italiani. I guadagni del contrabbando, custoditi da "cassieri" designati dai vertici dell'organizzazione, venivano riutilizzati per il rifinanziamento dell'attività, come l'acquisto dei natanti veloci e l'aiuto economico dei componenti della associazione criminale finiti nei guai con la legge. Uno dei tunisini fermati, che era tra i cassieri dell'organizzazione, istigava al terrorismo, invocava la morte in nome di Allah e faceva apologia dello Stato islamico: sul suo profilo Facebook sono stati trovati video e foto che inneggiavano all'Isis con immagini di decapitazioni. Dopo essere stato individuato e fermato proprio per la sua vicinanza allo Stato islamico, l'uomo ha deciso di parlare per evitare, ha detto agli inquirenti, che ci si ritrovasse con "un esercito di kamikaze in Italia". E ha fatto scoprire la banda raccontando dell'esistenza di un'organizzazione criminale che gestiva un traffico di esseri umani, contrabbandava tabacchi e aiutava ad espatriare soggetti ricercati in Tunisia per reati legati al terrorismo.

Risolta la vicenda dei migranti della Sea Watch e della Sea Eye ma il caso manda in fibrillazione la maggioranza con Matteo Salvini che chiede un chiarimento di governo (ieri sera c'è stato un vertice di maggioranza). Quella sui migranti, ha detto il vicepremier leghista, "non è una partita mia, è una partita di civiltà. Finché aiutiamo scafisti e ong a portare illegalmente migranti in Europa gli scafisti continueranno ad arricchirsi. È una questione di principio: in Europa si arriva in aereo e con i documenti e stasera dirò a Conte di aspettare che i Paesi europei prendano quelli che avevano promesso di accogliere. Non si capisce perché altri se ne fregano e noi dobbiamo accogliere".

I 49 migranti fatti sbarcare dalle navi delle ong Sea Watch e Sea Eye sono arrivati a terra a Malta, da dove saranno ridistribuiti in otto Paesi europei tra cui l'Italia. Lo riferisce il Times of Malta secondo cui uomini, donne e bambini sono apparsi "stanchi ma felici" al momento di toccare terra.

L'annuncio dell'accordo europeo è stato dato dal premier maltese Joseph Muscat. Il via libera allo sbarco - ha precisato - dopo che 8 stati membri dell'Ue avevano accettato "di accoglierli tutti". Gli otto Paesi sono Germania, Francia, Portogallo, Irlanda, Romania,



Lussemburgo, Olanda e Italia. Berlino ha annunciato che prenderà 60 profughi. L'Italia è l'unico degli otto Paesi che parteciperà all'accordo a non aver ancora reso noto il numero. Dopo la conferenza stampa tenuta da Muscat, i 49 migranti sono stati trasferiti su unità navali maltesi e condotti a terra. Sono sbarcati da soli, senza aver bisogno di assistenza, e -come riferisce il Malta Independent- sono saliti a bordo di autobus della polizia, diretti all'Initial Reception Centre di Marsa.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha però puntualizzato di non aver autorizzato alcun

ingresso in Italia. "Io non autorizzo arrivi di migranti", ha detto, dopo che ha anche accusato gli alleati M5s di non averlo avvertito della decisione di prendere parte delle persone soccorse dalle ong. "Le scelte - ha aggiunto - si condizionano e le riunioni si fanno prima non dopo".

"L'Europa - aveva sottolineato in precedenza - Salvini - si propone di accogliere altri immigrati cedendo ai ricatti di scafisti e ong e questo rischia di diventare un enorme problema", ha sottolineato il ministro dell'Interno Matteo Salvini, da Varsavia, in una conferenza stampa con il colle-

ga Joachim Brudzinski.

L'opposizione va all'attacco. "Siamo all'editto di Varsavia, le parole di Salvini sono una vera e propria sfida per Conte", ha detto il capogruppo del Pd alla Camera Graziano Delrio. "Queste continue fibrillazioni - prosegue Delrio - che oggi prendono la forma di in una vera e propria sfida sull'operato del Premier, sono molto preoccupanti. Servono misure di lungo periodo, non è possibile che le politiche migratorie siano affrontate caso per caso mettendo in pericolo la vita di donne uomini e bambini in fuga da guerre e povertà".

Con un emendamento lo stop a 36 autorizzazioni sarà inserito nel Decreto semplificazione

Si va verso il blocco delle trivelle in mare

Pronto l'emendamento 'blocca trivelle' che sarà presentato nel Decreto Semplificazione. Grazie a questa moratoria, "sarà impedito il rilascio di circa 36 titoli attualmente pendenti compresi i tre permessi rilasciati nel mar Ionio". Così in una nota il sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega all'Energia, Davide Crippa.

"Si è concluso ieri - spiega - il lavoro del governo sull'emendamento al Decreto Semplificazione in cui si afferma che 'le attività upstream non rivestono carattere strategico e di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità'. Tale indicazione rientra pienamente nel programma del Governo del Cambiamento orientato alla decarbonizzazione, con la sostituzione di petrolio e derivati e l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il raggiungimento della sostenibilità e dell'indipendenza del sistema energetico nazionale".



L'emendamento, aggiunge Crippa, "prevede l'introduzione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (Ptesai), strumento già in programma da tempo, e la rideterminazione di alcuni canoni concessori. Il Piano andrà definito e pienamente condiviso con Regioni, Province ed Enti Locali e individuerà le aree idonee alla pianificazione e allo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idro-

carburi sul territorio nazionale e quelle non idonee a tali attività. Questo per assicurare la piena sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio nazionale e per accompagnare la transizione del sistema energetico nazionale alla decarbonizzazione". Inoltre, rileva Crippa, "l'emendamento prevede, a tutela di tutte le parti in causa che, fino all'approvazione del Ptesai, con un termine massimo di tre anni, saranno sospesi i per-

messi di prospezione e di ricerca già rilasciati, nonché i procedimenti per il rilascio di nuovi permessi di prospezione o di ricerca o di coltivazione di idrocarburi. Grazie a tale moratoria, sarà impedito il rilascio di circa 36 titoli attualmente pendenti compresi i tre permessi rilasciati nel mar Ionio. L'emendamento verrà discusso nei prossimi giorni in Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici, Comunicazioni".

Auto, concorrenza aggirata l'Antitrust sanziona finanziarie e case automobilistiche

L'Antitrust ha multato per oltre 670 milioni di euro gli operatori che gestiscono i finanziamenti per l'acquisto di automobili e le case auto a cui fanno riferimento per aver creato un vero e proprio cartello nella gestione dei finanziamenti per l'acquisto di vetture. "L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il 20 dicembre 2018, ha concluso un'istruttoria, avviata nei confronti delle principali captive banks e dei relativi gruppi automobilistici operanti in Italia nel settore della vendita di autoveicoli mediante prodotti finanziari, nonché delle relative associazioni di categoria. L'istruttoria, avviata a seguito della presentazione di una domanda di clemenza da parte delle società Daimler AG e Mercedes Benz Financial Services Italia S.p.A., si è conclusa accertando l'attuazione di un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto lo scambio di informazioni sensibili relative a quantità e prezzi, anche attuali e futuri", si legge nella nota.

"In particolare, l'Autorità ha accertato che le società Banca PSA Italia S.p.A., Banque PSA Finance S.A., Santander Consumer Bank S.p.A., BMW Bank GmbH, BMW AG, Daimler AG, Mercedes Benz Financial Services Italia S.p.A., FCA Bank S.p.A., FCA Italy S.p.A., CA Consumer Finance S.A., FCE Bank Plc., Ford Motor Company, General Motor Financial Italia S.p.A., General Motors Company, RCI Banque S.A., Renault S.A., Toyota Financial Services Plc., Toyota Motor Corporation, Volkswagen Bank GmbH, Volkswagen AG., nonché le associazioni di categoria Assofin ed Assilea, hanno posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, tra il 2003 e il 2017, funzionale ad alterare le dinamiche concorrenziali nel mercato della vendita di automobili dei gruppi di appartenenza attraverso finanziamenti erogati dalle rispettive captive banks".

Da ottobre il virus dell'influenza H1N1, ha ucciso 42 persone solo in California

Noto anche come influenza suina, ha mietuto vittime soprattutto tra anziani, bambini e donne in gravidanza

In California, dall'ottobre scorso ad oggi, 42 persone sono decedute a causa di una forma virulenta d'influenza, secondo fonti ufficiali. Come detto, le morti sono iniziate a registrarsi in ottobre che solitamente è il mese che coincide con l'inizio della stagione favorevole alla diffusione della malattia che dura fino a maggio e di solito raggiunge i picchi in febbraio. Le persone anziane sono quelle con le maggiori probabilità di sperimentare complicazioni, come la polmonite. La metà delle persone falciate dall'influenza in California aveva più di 65 anni. In California e in tutto il resto degli USA, il ceppo influenzale che circola attualmente e che si sta diffondendo è la famigerata H1N1, una sorta di Influenza A nota

come "influenza suina". A livello nazionale, il 77% dei casi di influenza finora hanno testato positivamente l'H1N1, secondo il CDC, (U.S. Centers for Disease Control and Prevention, in italiano, Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie), l'omologo del nostro Istituto Superiore di Sanità. L'H1N1 tende ad essere più pericoloso per bambini e donne incinte, ha spiegato l'ufficiale medico capo dottor Jeffrey Gunzenhauser, al Los Angeles County. Finora in questa stagione - ha continuato il medico - sono morte di influenza ben 10 persone nella sola Contea di Los Angeles. A livello nazionale, sono già state segnalate due morti di influenza di alto profilo nel corso di questa stagione. Il 24 dicembre,

un ragazzo di 8 anni che era detenuto in custodia nel Nuovo Messico dopo essere stato catturato presso il confine con gli Stati Uniti è morto di influenza. Più tardi quella stessa settimana, Bre Payton, uno scrittore di 26 anni per una rivista online federalista, è morto di encefalite causata dall'influenza, secondo il suo datore di lavoro. In generale, tuttavia, i funzionari della sanità americana affermano che la sindrome influenzale stagionale di quest'anno sarà probabilmente più mite di quella precedente, quando il ceppo mortale H3N2 è stato il più prevalente in tutto il paese, quando si erano ammalate così tante persone che gli ospedali traboccano di pazienti e avevano finito di farmaci. La stagione scorsa ha

portato ad uno dei più alti tassi d'influenza mai registrati negli USA, secondo solo a quelli per la pandemia di influenza spagnola del 1918 che uccise migliaia di persone, secondo Gunzenhauser. Anche se l'H1N1 tende ad essere un ceppo meno nocivo, Gunzenhauser incoraggia a vaccinarsi ancora tutti oltre i 6 mesi di età. Il vaccino dura circa due settimane effettive. "Vogliamo incoraggiare chiunque a vaccinarsi," ha detto. "In questo momento siamo in anticipo - stiamo iniziando a vedere risultati positivi." Il vaccino antinfluenzale riduce la possibilità di una donna incinta di prendere l'influenza del 40% e prevede un'immunità per il suo bambino, ha ricordato. Le persone vaccinate che prendono l'influenza,



za, in genere presentano sintomi meno gravi. E le cifre sono impietose: nella stagione scorsa, l'influenza ha ucciso 185 bambini, l'80% dei quali non erano stati vaccinati, secondo i dati del CDC. Ovviamente per chi viaggia negli USA non si corre un rischio maggiore di coloro che risiedono in Italia e non si spostano, rileva

Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti". Tuttavia, il consiglio per coloro che sono più deboli e gli immunodepressi di vaccinarsi prima di partire appare il miglior viatico per ridurre drasticamente la possibilità di patire le complicazioni connesse a questi ceppi influenzali particolarmente virulenti.

La disoccupazione a novembre cala al 10,5%, giovanile a 31,6%

Cala il tasso di disoccupazione a novembre: si attesta al 10,5% (-0,1 punti percentuali), mentre quello giovanile scende al 31,6% (-0,6 punti).

Secondo i dati provvisori forniti dall'Istat, torna a diminuire, dopo due mesi di crescita, la stima delle persone in cerca di occupazione (-0,9%, pari a -25 mila unità).

Il calo si concentra prevalentemente tra le donne e le persone da 15 a 34 anni.

La stima degli occupati risulta sostanzialmente stabile rispetto a ottobre.

Anche il tasso di occupazione rimane invariato al 58,6%. Su base annua, l'occupazione cresce dello 0,4%, pari a +99 mila unità. L'espansione, spiega l'istituto,



interessa solo gli uomini e i lavoratori a termine (+162 mila), risultano lievemente in crescita gli indipendenti, mentre si registra una flessione dei dipendenti permanenti (-68 mila). Nell'anno aumentano esclusivamente gli occupati ultracinquan-

tenni (+275 mila), mentre si registra una flessione tra i 15-49enni (-175 mila).

Al netto della componente demografica, sottolinea l'Istat, si stima comunque un segno positivo per l'occupazione in tutte le classi di età.

Sindacati in piazza contro la manovra

Il tasso di disoccupazione scende al 10,5% a novembre 2018, secondo i dati provvisori dell'Istat, in calo di 0,1 punti percentuali da ottobre e di 0,5 punti da novembre 2017. Il calo si concentra prevalentemente tra le donne e le persone da 15 a 34 anni". Ai sindacati questi risultati danno fastidio.

La legge di bilancio, si legge nel documento unitario che proclama la mobilitazione, "ha lasciato irrisolte molte questioni fondamentali per lo sviluppo del Paese, a partire dai temi del lavoro, delle pensioni, del fisco, degli investimenti per le infrastrutture, delle politiche per i giovani, per le donne e per il Mezzogiorno". Non solo.

I sindacati così intendono tornare a sollecitare un confronto, disatteso dal governo, nonostante le garanzie fornite dallo stesso premier Giuseppe Conte. "Cgil, Cisl, Uil valutano positivamente il percorso di mobilitazione svoltosi negli scorsi mesi a sostegno della piattaforma unitaria" e il consenso di migliaia di lavoratori, pensionati e gio-



vani alle proposte delle tre sigle sindacali "è stato pressoché unanime", si legge nella nota, ricordando il "documento consegnato nello scorso mese di dicembre al presidente del Consiglio che si era impegnato a dare continuità al confronto, mai avvenuto, su alcuni capitoli indicati dal sindacato".

DAN JOHN™

Abito
€ 99,00

DAN JOHN nasce a Roma dal progetto ben determinato di diventare una realtà nazionale nella moda uomo, con un prodotto formale, di servizio, di facile acquisto e facile utilizzo: il sapore della tradizione italiana sartoriale con un'anima moderna.

shop online : www.danjohn.it

Via di Pietralata n.179, 00158, Roma



Ferrari nella mani di Mattia Binotto

Al momento mantiene il ruolo di direttore tecnico, ma dovrà lasciarlo per dedicarsi alla direzione della Gestione sportiva

La Ferrari di oggi e del prossimo futuro è nelle mani di Mattia Binotto. Letteralmente. L'uomo d'ordine venuto dalla gavetta sale al ponte di comando della rossa di F1 con pieni poteri. Non sarà solo il nuovo capo della Gestione Sportiva, prendendo il posto di Maurizio Arrivabene nel ruolo di team principal, ma a lui «continueranno a rispondere tutte le funzioni tecniche», come specificato nell'annuncio ufficiale con cui ieri il Cavallino ha sancito il passaggio di consegne chiudendo i quattro anni dell'era Arrivabene. Significa che Binotto, già direttore tecnico della scuderia, assumerà in sé una doppia carica, diventando responsabile del team in fabbrica e in pista, con vari delegati. Qualcosa di simile a ciò che è stato Ross Brawn alla Mercedes. La logica dice che il nuovo team principal non farà stravolgimenti, ma aggiustamenti. Tutte le grandi scelte di Marchionne, con il modello di organizzazione orizzontale basato sulla promozione delle seconde linee e dei giovani tecnici italiani, erano condivise da Binotto. Scommesse vinte come quella di portare Enrico Cardile e Corrado Iotti dalla produzione al vertice dei settori aerodinamica e motori in F1. Più probabile cambi qualcosa nella struttura del team sui circuiti. Ma la



partita più importante Binotto dovrà giocare sui tavoli della politica. Se infatti non fatterà a far sentire la sua voce nelle riunioni tecniche, sarà più difficile riuscirci in quelle strategiche sui regolamenti del futuro legati al rinnovo del Patto della Concordia con Liberty Media e Fia. In questo dovrà essere affiancato da qualcuno più in alto. E la per-

manenza di Louis Camilleri come amministratore delegato è fortemente in dubbio. Nella Ferrari molto è cambiato negli ultimi mesi e molto potrebbe ancora cambiare. Uomini importanti come Massimo Rivola, il capo dell'Academy piloti passato all'Aprilia, sono andati via. E altri potrebbero tornare.

Anniversario Lazio, scontri tra ultras e polizia alla festa per 119 anni del club

Bilancio provvisorio di un arresto e tre denunciati. Il presidente Lotito: "Pseudo-tifosi, ne risponderanno"



Durante i festeggiamenti per i 119 anni della Lazio in piazza della Libertà si sono registrati diversi scontri tra Forza dell'Ordine e tifosi. Un gruppo di supporters, a volto coperto, si è staccato dai circa 2500 presenti nella piazza e ha iniziato a lanciare bottiglie e altri oggetti contro la Polizia che ha risposto con cariche, lacrimogeni e idranti. Il bilancio dell'assurdo "festeggiamento" conta sette poliziotti rimasti feriti e tre tifosi biancocelesti fermati. Violenza privata, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Sono le ipotesi di reato della Procura di Roma in relazione agli scontri avvenuti nella notte tra martedì e mercoledì tra un gruppo di ultras della Lazio e le forze dell'ordine nel corso della festa per il 119° compleanno del club biancoceleste. Il bilancio, riferisce l'Ansa è al momento di un arresto e tre tifosi denunciati. Si trattereb-

be di appartenenti alle frange ultras: nei loro confronti saranno emessi provvedimenti di Daspo. Otto i poliziotti feriti con una prognosi dai 4 ai 20 giorni. Le indagini proseguono: è in corso la visione delle immagini girate dalla polizia scientifica per individuare ulteriori responsabili. A margine di un'iniziativa organizzata dalla Lazio presso il "Collegio San Giuseppe - Istituto De Merodé", il presidente della Lazio Claudio Lotito ha parlato degli episodi di violenza: "Io rispondo dei comportamenti della società, non dei singoli comportamenti di pseudo-tifosi. Come ha detto il ministro Salvini la responsabilità è personale. Per me i tifosi sono quelli che partecipano in modo appassionato alla vita della squadra del cuore nel rispetto delle regole, tutto gli altri fanno delle scelte diverse e ne risponderanno

Viareggio Cup 71ª edizione il 12 febbraio il sorteggio dei gironi, si parte l'11 marzo

Martedì 12 febbraio alle ore 11, nella sala di rappresentanza del Comune di Viareggio, si svolgerà il sorteggio per la composizione dei gironi della 71ª Viareggio Cup (in programma dall'11 al

27 marzo). Nella stessa occasione si terrà anche quello relativo alla prima edizione della Woman Viareggio Cup, riservata alle squadre Primavera femminili, in calendario dal 18 al 26 marzo.



Calciatori Panini '18-'19: a Milano presentato il nuovo album, grande spazio anche alla Nazionale femminile

Cristiano Ronaldo e grande attenzione al calcio femminile: queste le principali novità della 58.ma collezione Panini «Calciatori 2018-19», presentata a Milano nella sede della Lega A. Un album di 128 pagine in formato maxi, con 734 figurine e CR7 in copertina che «guida» la corsa scudetto con altri 19 campioni in rappresentanza delle altre squadre. La nuova raccolta prevede comunque tante novità: dai mini-statismi sul retro delle figurine dei giocatori di A, all'Under 21 fino all'Italia femminile. Proprio le donne sono tra le protagoniste dell'album, con 15 figurine della Nazionale e 12 dedicate alle squadre di A. Per la prima volta la cornice delle figurine di A e B è differente, fluo quel-

la della massima serie del calcio italiano, bianca e più classica quella della serie cadetta. Anche le 12 figurine dedicate alle squadre della Serie A Femminile hanno una veste completamente nuova, quest'anno con un trattamento speciale lucido/opaco. Nell'album vi sono poi due pagine per la sezione speciale «FIGC 120», in omaggio al 120° anniversario della Federazione: nella prima pagina trovano spazio 15 figurine di calciatrici (3 giocatrici per ogni figurina) della Nazionale femminile, che andrà in Francia a giugno per partecipare ai Mondiali FIFA dopo venti anni; la seconda pagina è invece dedicata a 15 figurine di calciatori (3 giocatori per ogni figurina) della Nazionale

Under 21, in vista dell'Europeo U21 che sarà ospitato in Italia sempre a giugno. All'interno delle bustine già si trovano momenti e protagonisti importanti, come Cristiano Ronaldo al primo gol in campionato, Krzysztof Piatek come «esordiente implacabile», Lorenzo Pellegrini come «uomo derby», Lorenzo Insigne per l'inizio da bomber e Mauro Icardi per il gol vittorioso del derby segnato al 92°. La collezione «Calciatori 2018-2019» è già in vendita in tutte le edicole. Una bustina contiene 5 figurine e costa 0,70 euro. Disponibili anche lo «starter pack» contenente album e 7 bustine a 4,90 euro e la speciale «gift box» contenente 60 bustine (10 in omaggio) a 35 euro.



Maxi condanna per l'ex portiere messicano Omar Ortiz, colpevole di collaborazione con una banda criminale di sequestratori dopo la squalifica per doping subita nel 2010

Messico, 75 anni di carcere a "el gato"

Poteva diventare l'erede del mitico Jorge Campos, l'ex portiere messicano divenuto famoso per le divise sgargianti e per le doti atletiche che, a dispetto della scarsa statura (168cm), gli consentirono di partecipare a tre mondiali. Invece Omar "El Gato" Ortiz Uribe passerà il resto della vita nell'infernale carcere di Cereso Cadereyta, nello Stato di Nuevo Leon. Così ha deciso la Giustizia messicana, che dopo quasi sette anni di processo ha condannato Ortiz a 75 anni di reclusione con l'accusa di aver collaborato attivamente con una banda di sequestratori affiliata al cartello del Golfo. "Iniziò a collaborare come informatore dei rapitori a causa delle

difficoltà finanziarie accusate dopo la squalifica per doping", spiega all'epoca Jorge Domene Zambrano, portavoce del ministero di Sicurezza di Nuevo Leon. "Ortiz forniva informazioni utili sugli obiettivi indicati dall'organizzazione criminale. Per ogni rapimento andato a buon fine percepiva 100 mila pesos (circa 4 mila 500 euro)". Durante il lungo processo, nel quale è emerso come Ortiz fosse indebitato con il cartello del Golfo a causa dell'abbondante consumo di cocaina, l'ex portiere ha subito vari pestaggi in carcere rischiando di perdere un occhio nel 2017 dopo un tentativo di rivolta. Negli ultimi sette anni da recluso a Cereso Cadereyta, centro

penitenziario più volte finito sotto i riflettori per il sovraffollamento e le numerose violazioni dei diritti umani, Ortiz ha visto morire decine malviventi ed è stato costretto a districarsi tra le fazioni delle pandillas che dettano legge. Adesso è arrivata la condanna definitiva a 75 anni di reclusione, la più alta tra quelle comminate alla banda composta da altri tre elementi. La Giustizia ha provato la diretta partecipazione di Ortiz ad almeno 3 rapimenti, tra cui quello di una ragazza minore e di Armando Gomez, marito di una nota cantante messicana. E dall'inferno di Cereso Cadereyta, con ogni probabilità, non uscirà mai più.



WWW.ZONALOTTO.IT

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.4 del 08/01/2018

Bari	21	4	9	63	2
Cagliari	83	8	32	19	13
Firenze	13	44	39	46	35
Genova	88	31	76	40	49
Milano	13	59	56	15	21
Napoli	44	54	27	80	56
Palermo	89	28	14	87	81
Roma	21	90	28	66	36
Torino	48	7	20	52	86
Venezia	45	27	3	50	16
Nazionale	70	82	12	25	47



Concorso numero 4 del 08/01/2018

23 34 38 54 57 87 Jolly 39 Star 10

Montepremi 3.491.254,80

Nessun "6" JP 87.755.465,09

Nessun "5+1"

6 "5" 24.438,79

435 "4" 341,46

15.426 "3" 29,09

I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

RUOTA	N. R.				
BARI	48 (380)	59 (373)	20 (372)	40 (370)	15 (366)
CAGLIARI	80 (374)	88 (369)	84 (367)	1 (362)	77 (362)
FIRENZE	27 (377)	74 (372)	69 (371)	79 (371)	57 (370)
GENOVA	21 (366)	19 (366)	72 (361)	44 (359)	86 (356)
MILANO	82 (379)	16 (373)	15 (370)	14 (369)	79 (368)
NAPOLI	45 (397)	52 (383)	13 (371)	6 (366)	87 (363)
PALERMO	2 (374)	38 (372)	6 (364)	21 (360)	55 (359)
ROMA	63 (373)	89 (373)	81 (366)	35 (365)	83 (361)
TORINO	81 (379)	5 (374)	85 (374)	48 (373)	60 (370)
VENEZIA	86 (387)	65 (377)	89 (374)	55 (371)	53 (367)
TUTTE	81 (3516)	90 (3467)	73 (3462)	20 (3451)	74 (3449)

I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

SESTINA	Numero Ritardo	60	2	74	18	75	85	13	25	65	-
		75	48	47	42	40	39	36	36	36	-

emiliani.grafica@libero.it



14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

Mattel e Warner Bros hanno firmato l'accordo per il primo film in live action sulla bambola più famosa del mondo avrà il volto di Margot Robbie

Barbie arriva al cinema

Barbie arriva sul grande schermo. La Mattel e la Warner Bros hanno raggiunto un accordo per portare a Hollywood la bambola più famosa del mondo: a interpretarla nel suo primo film live action sarà l'attrice nominata all'Oscar Margot Robbie, la 28enne australiana che ha indossato i panni della regina Elisabetta I in "Mary, Queen of Scots". Il film su Barbie è la prima creatura di Mattel Films, l'ultima nata in casa Mattel guidata dal produttore Robbie Brenner, candidato all'Oscar nel 2014 per "Dallas Buyers Club". E segna anche la prima collaborazione fra Mattel e Warner Bros. "Questo progetto è un buon inizio

per la nostra partnership - ha spiegato Toby Emmerich, presidente di Warner Bros -. E Margot è l'attrice e produttrice ideale per dar vita a Barbie sullo schermo con modalità in grado di renderla rilevante per il pubblico di oggi". Uno dei nodi principali sarà infatti proprio dare vita a Barbie, la bambola perfetta che ha quasi 60 anni e cerca il rilancio puntando sulle sue fedelissime ma corteggiando le nuove giovanissime, distratte dai loro smartphone e che non subiscono il fascino dei giocattoli tradizionali. Per Mattel e il suo amministratore delegato Ynon Kreiz il film rappresenta un progetto

cruciale per modernizzare la società e renderla al passo con i tempi, dopo i duri colpi ricevuti (come per gli altri colossi dei giocattoli) a causa del boom dei videogame e dei dispositivi elettronici, che hanno innescato una fuga dei bambini dai giochi tradizionali. Per Kreiz la ricetta del successo parte dal capitalizzare la proprietà intellettuale di Mattel - a cui fanno capo alcuni dei marchi più famosi, da Barbie a Fisher Price, da Hotwheels a Master of Universe - espandendola nei film, in televisione e in video giochi. E la prima sfida è con una delle bambole più famose della storia, Barbie.



Oggi in tv Giovedì 10 Gennaio

Rai 1 06:00 - Il caffè di Rai 1 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - TG 1 07:05 - Uno - Mattina in famiglia 08:00 - TG 1 08:18 - Tg1 Dialogo 08:28 - Uno - Mattina in famiglia 09:00 - TG 1 09:04 - Uno - Mattina in famiglia 09:30 - TG 1 L.I.S. 09:33 - Uno - Mattina in famiglia 10:40 - Buongiorno benessere 11:24 - Che tempo fa 11:30 - Dreams Road - Thailandia 12:15 - Gli imperdibili 12:20 - Linea Verde Life - Milano 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Linea Bianca - Arabba - Marmolada 15:00 - Passaggio a Nord-Ovest 15:55 - A Sua immagine 16:30 - TG 1 16:40 - Italia - Stil 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Heidi 23:26 - TG1 60 Secondi 23:30 - Anna dai capelli rossi - In pace con il mondo 01:00 - TG 1 NOTTE 01:10 - Che tempo fa 01:15 - Milleuilibro Scrittori in TV 02:15 - Lo schiaccianoci 03:55 - Le Strenne dello Zecchino d'Oro 04:25 - DA DA DA 05:15 - Rai - News24	Rai 2 06:00 - Squadra Speciale Cobra 11 - Sezione 2 Il testimone 06:30 - Cultura Memex - Galileo 07:00 - Guardia Costiera - La Fossa delle Streghe 07:43 - Il subacqueo invisibile 08:25 - Parlamento Magazine 08:55 - Sulla Via di Damasco 09:25 - Il castello di Schreckenstein 10:55 - Meteo 2 11:00 - Mezzogiorno In Famiglia 13:00 - TG 2 GIORNO 13:30 - Conni & Co. 15:15 - Wendy 16:50 - Un fantasma per amico 18:15 - Gli imperdibili 18:20 - TG2 L.I.S. 18:23 - Meteo 2 18:25 - Classici Disney - Due scoiattoli dispettosi 18:36 - Casa dolce casa 18:40 - Storm Rider - Corriere per vincere 20:30 - TG2 20.30 21:05 - (La) Memoria di Adriano 00:00 - TG2 Dossier 00:45 - TG2 Storie. I racconti della settimana 01:25 - TG 2 Mizar 01:50 - TG 2 Cinematinee 01:55 - TG 2 Ahab Libri 02:00 - TG 2 Si, Viaggiare 02:15 - TG 2 Eat Parade 02:25 - Appuntamento al cinema 02:30 - She's The Man 04:10 - Event 15 05:30 - Videocomic Passerella di comici in tv 05:45 - Squadra Speciale Cobra 11 - Sezione 2 Conto in sospeso	Rai 3 06:00 - Rai - News24 08:00 - La Bibbia San Giovanni L'Apocalisse 09:35 - Il Sabato di Tutta Salute 10:15 - Mi manda Raitre in + 11:00 - TGR Bell - Italia 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - TG3 12:18 - TG3 persone 12:25 - TGR Il Settimanale 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:50 - TG3 L.I.S. 14:55 - Gli imperdibili 15:00 - Uno sguardo dal cielo 17:00 - 42.mo Festival del Circo di Montecarlo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:30 - Le parole dell'anno 21:20 - Prima che la notte 23:35 - TG3 Mondo 00:02 - Meteo 3 00:05 - TG Regione 00:13 - Marilyn e i fratelli Kennedy 00:55 - TG3 Agenda del mondo 01:10 - TG3 Chi è di scena 01:25 - Appuntamento al cinema 01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 01:40 - Grosso guaio a Chinatown 03:15 - La cosa da un altro mondo 04:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	Rai 4 06:25 - TG4 NIGHT NEWS 06:45 - MEDIA SHOPPING 07:00 - MEDIA SHOPPING 07:15 - LA FRECCIA NERA - 6 09:15 - IL PADRE DELLA SPOSA 10:15 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA 11:55 - ANTEPRIMA TG4 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA 13:00 - PAROLA DI POLLICE VERDE 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - FREEDOM OLTRE IL CONFINE DAY-TIME 16:45 - MAIGRET - L'OMBRA CINESE 18:50 - ANTEPRIMA TG4 18:55 - TG4 - TELEGIORNALE 19:30 - METEO.IT 19:32 - TEMPESTA D'AMORE - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:27 - DELITTO SULL LAGO - 1 PARTE - 1aTV 22:10 - TGCOM 22:12 - METEO.IT 22:16 - DELITTO SULL LAGO - 2 PARTE - 1aTV 23:22 - 1921 - IL MISTERO DI ROOKFORD - 1 PARTE 00:20 - TGCOM 00:22 - METEO.IT 00:26 - 1921 - IL MISTERO DI ROOKFORD - 2 PARTE 01:30 - TG4 NIGHT NEWS 01:52 - STASERA ITALIA WEEKEND 02:55 - MEDIA SHOPPING 03:10 - BEAUTY CENTER SHOW 1983 04:34 - SERENATA PER 16 BIONDE	Rai 5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:45 - SUPERCINEMA 09:15 - DOCUMENTARIO 11:00 - FORUM 13:41 - LA PRIMA COSA BELLA - 1 PARTE 14:35 - TGCOM 14:36 - METEO.IT 14:39 - LA PRIMA COSA BELLA - 2 PARTE 16:12 - NATALE A 4 ZAMPE - 1 PARTE 17:06 - TGCOM 17:07 - METEO.IT 17:10 - NATALE A 4 ZAMPE - 2 PARTE 18:45 - THE WALL 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - THE WALL 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:39 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA 21:21 - FUGA DA REUMA PARK 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - FUGA DA REUMA PARK 23:41 - LA LAUREATI - 1 PARTE 00:35 - TGCOM 00:36 - METEO.IT 00:39 - LA LAUREATI - 2 PARTE 01:30 - TG5 - NOTTE 02:08 - METEO.IT 02:09 - STRISCIA LA NOTIZIA 02:36 - FANTAGHIRO 5 03:30 - TGCOM 03:31 - METEO.IT 03:34 - FANTAGHIRO 5 05:00 - MEDIA SHOPPING 05:15 - TG5 05:44 - METEO.IT 05:45 - MEDIA SHOPPING	Rai 6 06:55 - SUBURGATORY - ADDIO MARTY 07:15 - SUBURGATORY 07:36 - TOM & JERRY 07:51 - TOM & JERRY 08:12 - SCOOPY-DOO E BLUE FALCON 09:04 - TGCOM 09:07 - METEO.IT 09:10 - SCOOPY-DOO E BLUE FALCON 09:45 - FUTURAMA - CUORE DI CANE 10:10 - FUTURAMA - PADRI E FIGLI 10:35 - UNA MAMMA PER AMICA 11:30 - UNA MAMMA PER AMICA 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - UPGRADE 14:30 - PASSION GALA 16:10 - ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 17:07 - TGCOM 17:10 - METEO.IT 17:13 - ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 18:20 - BUGS BUNNY - PAPERE E CONIGLI 18:30 - STUDIO APERTO 18:58 - METEO.IT 19:00 - SPORT MEDIASET 19:30 - COLPO GROSSO AL DRAGO ROSSO 20:27 - TGCOM 20:30 - METEO.IT 20:33 - COLPO GROSSO AL DRAGO ROSSO 21:20 - L'ULTIMO DEI TEMPLARI - 1 PARTE 22:17 - TGCOM 22:20 - METEO.IT 22:23 - L'ULTIMO DEI TEMPLARI - 2 PARTE 23:10 - LUPIN III 23:35 - LUPIN III 00:00 - LUPIN III 00:30 - GOTHAM - LA PRESCELTA 01:24 - GOTHAM - IL RE DI GOTHAM 02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:30 - SPORT MEDIASET 02:55 - MEDIA SHOPPING 03:10 - VALIANT-PICIONI DA COMBATTIMENTO 04:28 - MEDIA SHOPPING 04:43 - MOMO ALLA CONQUISTA DEL TEMPO
--	--	---	---	--	--

laVoce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 230/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Ballella

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it
 lavoce@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

IL CALCIOTTO

È SUI CAMPI DELL'ISOLOTTO

centro sportivo • pizzeria&cookery

l'isolotto

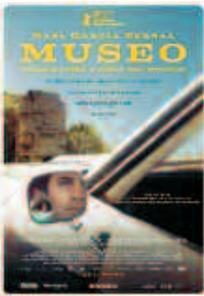
RISTORANTE • PIZZERIA • PISCINA
 CALCIOTTO • FESTE DI COMPLEANNO
 PARCO GIOCHI • CAMPI ESTIVI • EVENTI

Via Cales, 6 MARINA DI CERVETERI (Roma)

06 9900612 - 338 3853740 - 348 9201993

CINEMA ROMA

Guida alla programmazione dei film
in uscita nelle sale cinematografiche di Roma



FOLLE RAPINA A CITTÀ DEL MESSICO

Il ritratto del disorientamento dei giovani messicani e la ricerca di una cultura nazionale. **Drammatico, Messico 2018. Durata 128 Minuti.**

Un film di **Alonso Ruizpalacios**. Con **Gael García Bernal, Leonardo Ortizgris, Alfredo Castro, Simon Russell Beale** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 13 sale. Distribuzione I Wonder Pictures.

Eterni studenti, Juan e Benjamin pianificano un colpo grosso: entrare nel Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico e rubare alcune preziose opere. La missione va a buon fine ma dovranno presto fuggire per salvare il bottino e la propria pelle. Ispirato ad eventi realmente accaduti nel 1985, il film riconduce a quell'evento per raccontare una storia messicana e universale al tempo stesso. Il regista Ruizpalacios riflette su una generazione di ragazzi di Città del Messico senza meta. Ragazzi disorientati e indecisi che si lasciano vivere senza vocazioni né ambizioni. I protagonisti si trasformano così in perfetti Bonnie e Clyde ed il loro viaggio si trasforma in un vagabondaggio senza senso sull'onda del vento, in cui anche il regista si lascia spesso trascinare.



FIRST MAN - IL PRIMO UOMO

Un compendio di generi che si arricchiscono a vicenda biasimando il mondo contemporaneo che ha perso il suo fervore. **Biografico, Drammatico, Storico - USA 2018. Durata 141 Minuti.**

Un film di **Damien Chazelle**. Con **Ryan Gosling, Claire Foy, Jason Clarke, Kyle Chandler, Corey Stoll** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 334 sale. Distribuzione Universal Pictures.

Neil Armstrong, ingegnere aeronautico e aviatore, conduce una vita bucolica e ritirata con la famiglia a cui ha 'promesso' la luna. La morte prematura della sua bambina lo spinge a partecipare al secondo programma di volo umano intrapreso dagli Stati Uniti. Neil sarà il primo civile a volare nello spazio, ma sulla Terra le ripercussioni saranno fatali. Thriller, space-movie, melodramma lunare, il primo uomo è un compendio di generi cinematografici che si arricchiscono a vicenda, biasimando il mondo contemporaneo che ha perso il suo fervore. Alla maniera dei suoi personaggi, l'autore dispiega quel sentimento profondo di nostalgia che era regola direttiva in La La Land e sentimento in gemme in Whiplash. Racconto di resistenza, come vivere con desideri tanto grandi, come sopravvivere a perdite inespugnabili, il primo uomo è una coreografia funebre che punta la Luna ma resta coi piedi per terra.



THE CHILDREN ACT - IL VERDETTO

Un racconto di austera bellezza e straordinaria gravità che ci interroga sul ruolo della giustizia nelle nostre vite. **Drammatico, Gran Bretagna 2017. Durata 105 Minuti.**

Un film di **Richard Eyre**. Con **Emma Thompson, Stanley Tucci, Fionn Whitehead, Anthony Calf, Jason Watkins** Uscita 18 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 83 sale. Distribuzione Bim Distribuzione.

Giudice dell'Alta Corte britannica, Fiona Maye deve decidere del destino di Adam Henry, un diciassettenne testimone di Geova che rifiuta la trasfusione. Affetto da leucemia, Adam ha deciso di osservare la volontà di Dio, ma Fiona non ci sta. Il loro incontro capovolgerà il corso delle cose e condurrà Fiona dove nemmeno lei si aspettava. Per quanto si provi a spiegare il film di Richard Eyre, mancherà sempre all'appello l'essenziale. E l'essenziale è quello smarrimento violento che coglie talvolta l'individuo fino a rovesciarne lo spirito e spostare per sempre il suo cuore più in là. Tra sentimento e deontologia, emozioni e determinismo biologico, il film confronta due solitudini, interrogando il ruolo della giustizia nelle nostre vite, e dando prova di una complessità tematica impressionante.



LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI

Uno spettacolo per gli occhi, ma non solo: a riempire scene e costumi c'è una bella avventura, tutta al femminile. **Avventura, Fantasy - USA 2018. Durata 99 Minuti.**

Un film di **Lasse Hallström, Joe Johnston**. Con **Keira Knightley, Mackenzie Foy, Misty Copeland, Helen Mirren, Morgan Freeman** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 538 sale. Distribuzione Walt Disney.

Come ogni vigilia di Natale, la famiglia Stahlbaum si riunisce nel grande salone di casa Drosselmeyer per fare festa. Li Clara riceve in dono uno strano scrigno, chiuso a chiave. Ed è cercando la chiave che si ritroverà in un paese magico e, con l'aiuto dello schiaccianoci Philip, dovrà combattere per riportare l'armonia tra i quattro regni che lo compongono. Il film è costruito come un ingranaggio, un percorso attraverso ambienti diversi ma ugualmente fedeli al tema del movimento meccanico. La strana coppia di registi ha allestito uno "spettacolo degli spettacoli", con un omaggio al balletto. Ma il tutto non sarebbe stato sufficiente se a riempire le scene e i costumi non ci fosse stata una bella avventura, classica ma tutta girata al femminile. Keira Knightley riserva la sorpresa maggiore.



TI PRESENTO SOFIA

Riuscito remake di una fortunata commedia argentina che ci ruba un sorriso e stimola più di una riflessione. **Commedia, Italia 2018. Durata 98 Minuti.**

Un film di **Guido Chiesa**. Con **Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, Caterina Sbaraglia, Andrea Pisani, Shel Shapiro** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 307 sale. Distribuzione Medusa.

Gabriele, divorziato, è un papà premuroso e concentrato solo su Sofia, la figlia di 10 anni. Quando gli amici gli presentano delle possibili nuove compagne lui parla della figlia, azzardando ogni chance. Un giorno però compare Mara. Lui se ne innamora ma lei non vuol sentire neanche parlare di bambini. Gabriele decide quindi di nascondere la presenza di Sofia.

Il film è un remake della commedia argentina Se permettete non parliamo di bambini. Questo non impedisce di apprezzarne l'adattamento italiano che si avvale delle doti interpretative di De Luigi e Ramazzotti, nonché della più che efficace presenza di Caterina Sbaraglia nel fondamentale ruolo di Sofia. Perché è attorno a lei che tutto finisce per ruotare. Sofia ci strappa qualche sorriso ma soprattutto ci dà da pensare.



IL MISTERO DELLA CASA DEL TEMPO

Eli Roth e Jack Black confezionano un futuro piccolo classico di Halloween per ragazzi, più dolce che terrificante. **Fantasy, Avventura, Commedia - USA 2018. Durata 105 Minuti.**

Un film di **Eli Roth**. Con **Jack Black, Cate Blanchett, Owen Vaccaro, Kyle MacLachlan, Renée Elise Goldsberry** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 285 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lewis ha dieci anni quando perde entrambi i genitori in un incidente d'auto ed è costretto a trasferirsi dall'altra parte del paese, a casa dello zio Jonathan. Se lo zio gli appare subito eccentrico, la sua vicina di casa, Mrs Zimmerman, non lo è di meno, e la casa stessa lo è più di ogni cosa. Lewis fa così la conoscenza di un mondo magico e affascinante, che nasconde, però, anche alcuni pericoli.

Eli Roth riesce nell'impresa di allestire un film visivamente elegante instaurando un vero e proprio dominio dell'immagine sul racconto. Ambientato negli anni Cinquanta, prende in realtà a modello i classici per ragazzi degli anni Ottanta, per la combinazione di paura e divertimento. Diventa così il film perfetto per un pubblico molto giovane, un futuro piccolo classico di Halloween per ragazzi.



MILLENNIUM - QUELLO CHE NON UCCIDE

Un intrigo imprevedibile e sovente eccitante ma che, senza la forza dei personaggi, scivola sul ghiaccio. **Drammatico, Thriller - Gran Bretagna, Germania, Svezia, Canada, USA 2018. Durata 117 Minuti.**

Un film di **Fede Alvarez**. Con **Claire Foy, Sverrir Gudnason, Lakeith Stanfield, Sylvia Hoeks, Stephen Merchant** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 260 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.

Il passato non passa mai per Lisbeth Salander, orfana abusata, hacker virtuosa e vendicatrice. Assoldata da uno scienziato informato per recuperare un programma in grado di collassare le sicurezze nazionali e armare il mondo con un click, Lisbeth riesce nell'impresa ma diventa bersaglio degli Spiders, organizzazione criminale che vuole mettere le mani sul 'file'. Fan di Millennium, bentornati. Dopo gli adattamenti della trilogia di Stieg Larsson, spetta a Fede Alvarez tradurre per lo schermo il romanzo di David Lagercrantz, prosecutore legittimo della saga. Il film ritrova la rivolta contro l'ingiustizia, le contraddizioni della società contemporanea e la ricerca della verità, ma manca di personalità nella scrittura. Il regista sceglie la semplificazione, e senza la forza dei personaggi e quella loro tensione pronta a combattere il mondo, la saga scivola sul ghiaccio.



DISOBEDIENCE

Un'appassionata indagine sulla femminilità e sui pregiudizi che ne condizionano ancora oggi la libera espressione. **Drammatico, USA 2017.**

Un film di **Sebastián Lelio**. Con **Rachel Weisz, Rachel McAdams, Alessandro Nivola, Cara Horgan, Mark Stobbar** Uscita 25 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 34 sale. Distribuzione Cinema.

Ronit, figlia del rabbino capo della comunità ebraica ortodossa di Londra, torna da New York nella capitale britannica per i funerali del padre. Qui ritrova David, studioso della Torah, e l'amica Esti e scopre che i due si sono sposati. Tra Ronit ed Esti c'era stata un'attrazione che aveva turbato la comunità e che ora rischia di riacendersi. Sebastián Lelio continua la sua appassionata indagine sulla femminilità e sui pregiudizi che ne condizionano la libera espressione. Dopo il ritratto della cinquantenne Gloria e quello del trans Marina in Una donna fantastica, si avvale ora del romanzo di Naomi Alderman. Ciò che gli interessa non è l'ennesima denuncia dell'ortodossia di stampo religioso, o meglio, non solo. In un mondo in cui alcuni tabù sembrano essere caduti, il giudizio moralistico non ha smesso di condizionare le esistenze.



LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST

Un film condito di ironia con una protagonista dalle mille sfumature interpretative. **Drammatico, USA 2018. Durata 90 Minuti.**

Un film di **Desiree Akhavan**. Con **Chloë Grace Moretz, John Gallagher Jr., Sasha Lane, Forrest Goodluck, Jennifer Ehle** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 11 sale. Distribuzione Teodora Film.

Studentessa di liceo, Cameron Post ha una cotta per l'amica Coley. Dalla morte dei genitori è cresciuta con la zia Ruth, assidua lettrice della Bibbia convinta che l'omosessualità sia una malattia. Quando Cameron viene scoperta a fare sesso con Coley durante il ballo di fine anno, la zia la spedisce al God's Promise, un centro religioso di "diseducazione" all'omosessualità.

La regista, americana di origine iraniana, adatta il bestseller di Emily Danforth entrando a gambata tesa in quello che ormai è un genere cinematografico a sé, ovvero la storia di reclusione, e tiene evidentemente come faro guida Qualcuno volò sul nido del cuculo. Nonostante il contesto drammatico, il tono del film è condito di ironia. E Chloë Grace Moretz dà alla protagonista mille sfumature interpretative, facendoci immedesimare nel suo smarrimento identitario.

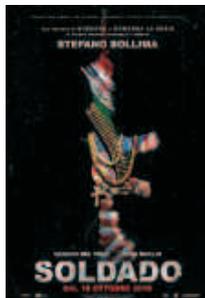


IL PRESIDENTE

Pur mutando ambito sociale e stile di ripresa, Mitre continua la sua esplorazione delle varie declinazioni della politica. **Drammatico, Argentina, Francia, Spagna 2017. Durata 114 Minuti.**

Un film di **Santiago Mitre**. Con **Ricardo Darín, Dolores Fonzi, Erica Rivas, Elena Anaya, Daniel Giménez Cacho** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 9 sale. Distribuzione Movies Inspired.

In un hotel isolato sulla cordigliera andina si tiene un vertice dei Capi di Stato latinoamericani destinato ad influenzare il futuro energetico di tutta l'area. Il presidente argentino Hernán Blanco raggiunge la riunione concentrato su una doppia problematica. Da un lato c'è il rischio che l'ex genero faccia scoppiare uno scandalo su dei finanziamenti occulti. Dall'altro sono in atto grandi manovre a favore o contro l'ingresso degli Stati Uniti nell'accordo. Il regista trova la gestualità e la versatilità di Ricardo Darín che offre in tutti i momenti al suo personaggio credibilità, e sa sfruttare la location: niente di più dei tornanti della Cordigliera può essere più rappresentativo delle tortuosità della politica. Anche quando è nelle mani di uomini che pretendono di essere comuni.



SOLDADO

Un western che riposa sul movimento, lascia affamati e disegna la mappa di una criminalità che è ovunque e da nessuna parte. **Azione, Drammatico - USA, Italia 2018. Durata 124 Minuti.**

Un film di **Stefano Sollima**. Con **Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner, Jeffrey Donovan, Catherine Keener** Uscita 18 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 54 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lungo il confine messicano e in mezzo ai clandestini si insinuano terroristi islamici che minacciano la sicurezza degli Stati Uniti. Un attentato-suicida in Texas provoca una reazione forte del governo americano che incarica l'agente Matt Graver di seminare illegalmente il caos. Graver fa appello ancora una volta ad Alejandro, che decide di rapire la figlia di un potente barone della droga. Tutto in Soldado riposa sul movimento, che descrive una linea fatta di imboscate sulle strade deserte, combattimenti a fuoco, esecuzioni sommarie. Al surplus di violenza e di brutalità estrema, Stefano Sollima affianca però un racconto dove l'umano e il compassionevole riprendono progressivamente il loro posto, con un Benicio Del Toro che inchioda il pubblico e lo rimanda al prossimo episodio, ma non esaspera e lo spettacolo si gonfia in un carnevale di sorprese attese, una sfilata di ceroni cirensi.



CONVERSAZIONE SU TIRESIA

Un racconto mitico pensato, scritto, narrato ma soprattutto vissuto da un Maestro assoluto della narrazione. **Documentario, Italia 2018. Durata 85 Minuti.**

Un film di **Roberto Andò**. Con **Andrea Camilleri** Uscita 5 novembre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 210 sale. Distribuzione Nexo Digital.

«Chiamatemi Tiresia». Si apre così Conversazione su Tiresia, lo spettacolo scritto e interpretato da Andrea Camilleri andato in scena al Teatro Greco di Siracusa lo scorso 11 giugno 2018 di fronte a 4mila spettatori nell'ambito delle rappresentazioni classiche realizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Un racconto mitico, pensato, scritto e narrato da Andrea Camilleri che "canta" la storia dell'indovino cieco, le cui vicende attraverso i secoli si intrecciano a quelle dello stesso scrittore. Tra rievocazione storico-letteraria ed ironia attualizzante, Camilleri attraversa i millenni affascinando gli ascoltatori. Camilleri non si esibisce. È. Ed essendo fa essere anche l'indovino cieco permettendoci di conoscerlo meglio.